

Trading intraday

con il Prezzo di Apertura



MAKE MONEY

Come dal prezzo di apertura effettuare straordinarie operazioni di trading intraday su Titoli, Indici, Valute e Commodities

Trading intraday con il Prezzo di Apertura

Come dal prezzo di apertura effettuare straordinarie operazioni di trading intraday su Titoli, Indici, Valute e Commodities

Titolo

“Trading intraday con il Prezzo di Apertura”

Autore

www.proiezioniidiborsa.com

Editore

www.proiezioniidiborsa.com

Siti internet

www.proiezioniidiborsa.com



ATTENZIONE: questo ebook contiene i dati criptati al fine di un riconoscimento in caso di pirateria. Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. **È espressamente vietato trasmettere ad altri il presente ebook**, ne' in formato cartaceo ne' elettronico, ne' per denaro ne' a titolo gratuito. Tutti i nomi di prodotti o aziende citati nel testo sono marchi registrati appartenenti alle rispettive società e sono usati a scopo editoriale e a beneficio delle relative società.



ATTENZIONE: investire in Borsa è rischioso

Le strategie riportate in questo libro sono frutto di anni di studi e specializzazioni, quindi non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati economici. I risultati passati ottenuti dall'autore non forniscono alcun tipo di garanzia per i guadagni futuri.

Il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte economiche e finanziarie, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di investimento in Borsa.

I casi di studio e gli esempi contenuti nel testo sono frutto di notizie e opinioni che possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso e non costituiscono sollecitazione all'acquisto o alla vendita di valori mobiliari e al pubblico risparmio.

L'unico scopo è di fornire elementi di studio sull'andamento dei mercati, pertanto non possono essere considerate come previsioni certe e non mettono al riparo dal rischio insito nelle operazioni di investimento in titoli.

L'Autore e l'Editore declinano ogni responsabilità su eventuali inesattezze dei dati riportati, danni, perdite economiche, danni diretti o indiretti derivanti dall'uso o dalla divulgazione delle informazioni contenute in questo libro.

SOMMARIO

Sommario.....	6
Prefazione.....	7
L'importanza del prezzo di apertura	8
Il Principio del Prezzo di Apertura.....	8
Il Nuovo Principio del Prezzo di Apertura	14
Il Nuovo Principio del Prezzo di Apertura ?.....	18
Operare sul Future FTSE Mib con il Nuovo Principio del Prezzo di Apertura.....	28
Una carrellata di grafici su altri indici e azioni	42
Commento a quanto esposto finora.....	57
Il Nuovo Principio del Prezzo di Apertura e i ritracciamenti di Fibonacci	58
Il Nuovo Principio del Prezzo di Apertura e il Prezzo di Apertura	63
Come utilizzare il software allegato	76
Conclusione	77

PREFAZIONE

Quando si investe sui Mercati, non si deve lasciar nulla al caso.

Nell' "Arte della Guerra" Sun Tzu ha detto :

"Cercate di conoscere quale sarà il campo di battaglia.

Cercate di conoscere in quale giorno questa inizierà, in questo modo potrete viaggiare per mille miglia e vincere la battaglia.

Studiate sempre con attenzione gli avversari al fine di rendervi conto quali siano le possibilità di vittoria o di sconfitta.

Determinate le loro formazioni per sapere quale sia il terreno difendibile e quello per voi pericoloso.

Fate dei tentativi per capire dove le loro truppe siano in eccesso e dove siano insufficienti.

Se riuscite a fare ciò , persino la spia più abile non sarà in grado di raccogliere informazioni, né il più saggio comandante di stabilire un piano."

Questo che vi accingete a leggere, non è un semplice Ebook, ma definisce una strategia efficace che vi sarà utile per effettuare operazioni di straordinario successo nell'intraday su Titoli, Indici, Valute e Commodities.

La cosa più importante che nelle prossime pagine viene sottolineata è che :

Il Trader non può essere dovunque e non può occuparsi di tutto e né può pensare di essere costantemente sul Mercato nella speranza di cogliere tutte le occasioni a disposizione.

L'unico vero fattore di successo è quello di distribuire adeguatamente le proprie risorse per vincere il proprio avversario e raggiungere il proprio obiettivo.

In questo Ebook, vi insegneremo come con il Prezzo di Apertura, si calcolano due punti che vi permetteranno di effettuare straordinarie operazioni di Trading intraday.

Entriamo nel pieno dei Nostri Studi.

L'IMPORTANZA DEL PREZZO DI APERTURA

Anche ora, che si opera a livello globale su mercati aperti 24 ore, gli addetti ai lavori, hanno ben chiaro che è possibile “identificare e catalogare” la direzione dei mercati anche dalle prime ore di contrattazione se non addirittura dal prezzo di apertura.

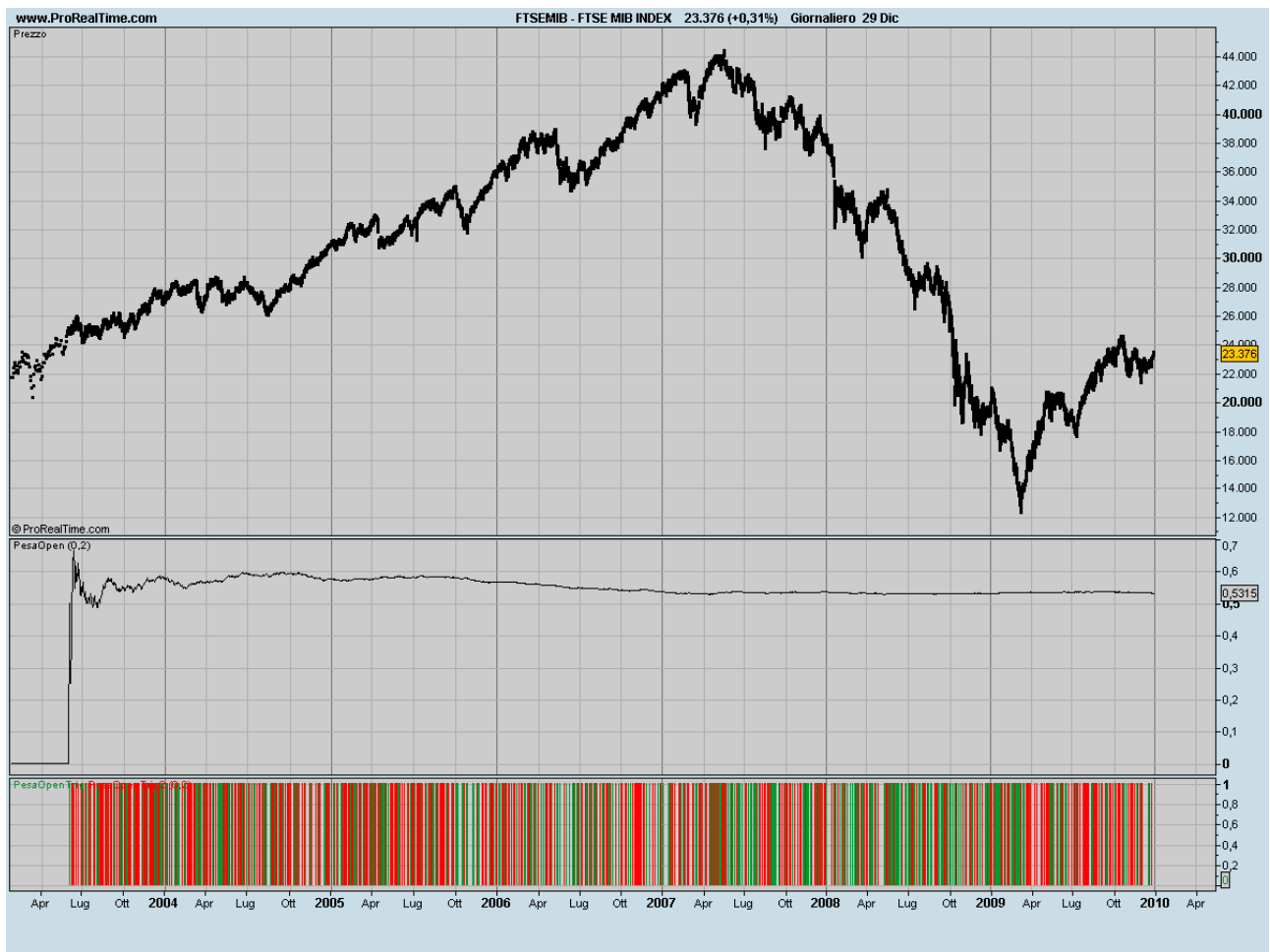
Il prezzo di apertura riveste una grande importanza. E' la prima opportunità per tutte le analisi, le strategie e le tattiche formulate dopo la chiusura dei Mercati, di trovare conferma.

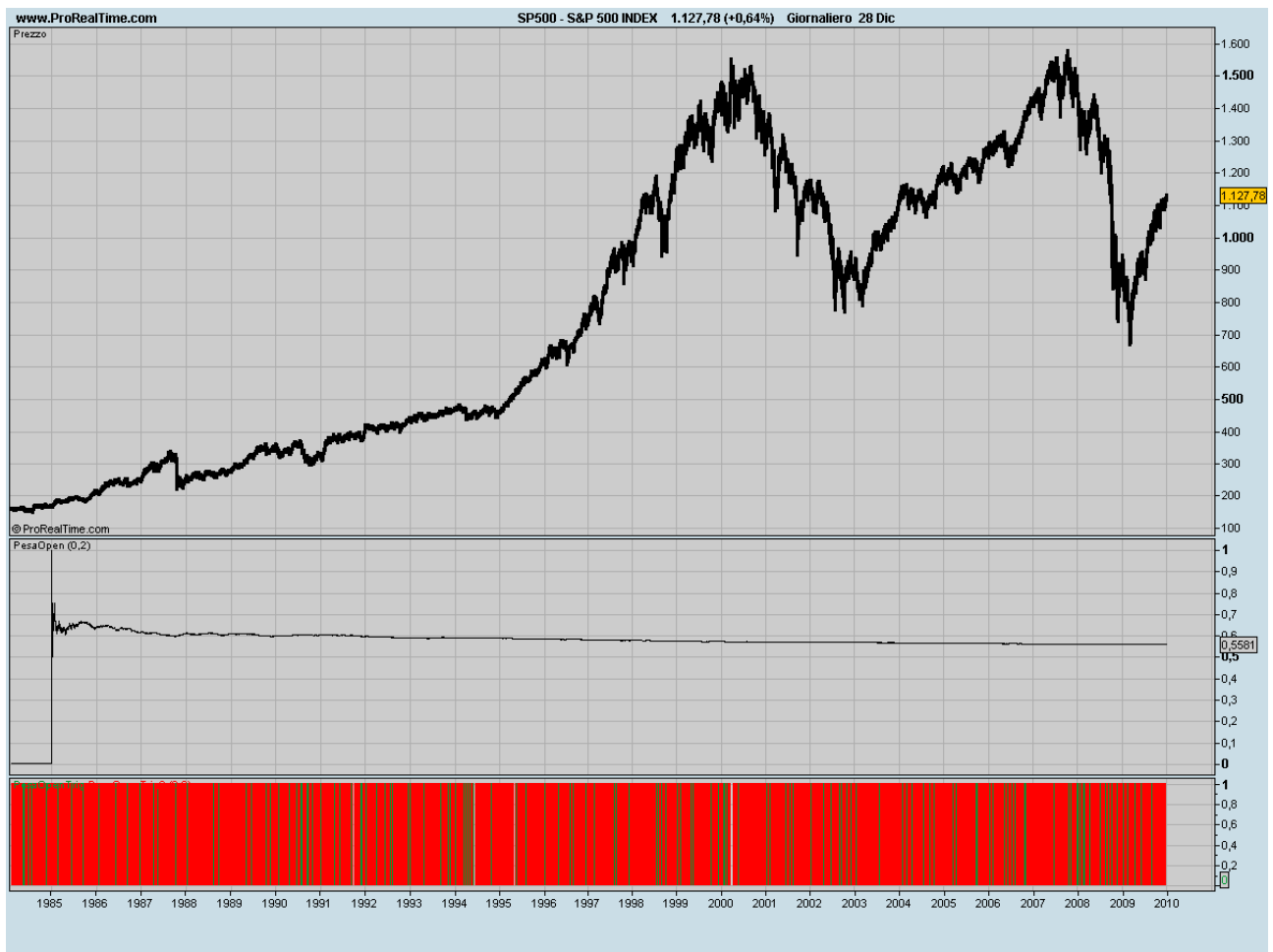
Il Principio del Prezzo di Apertura

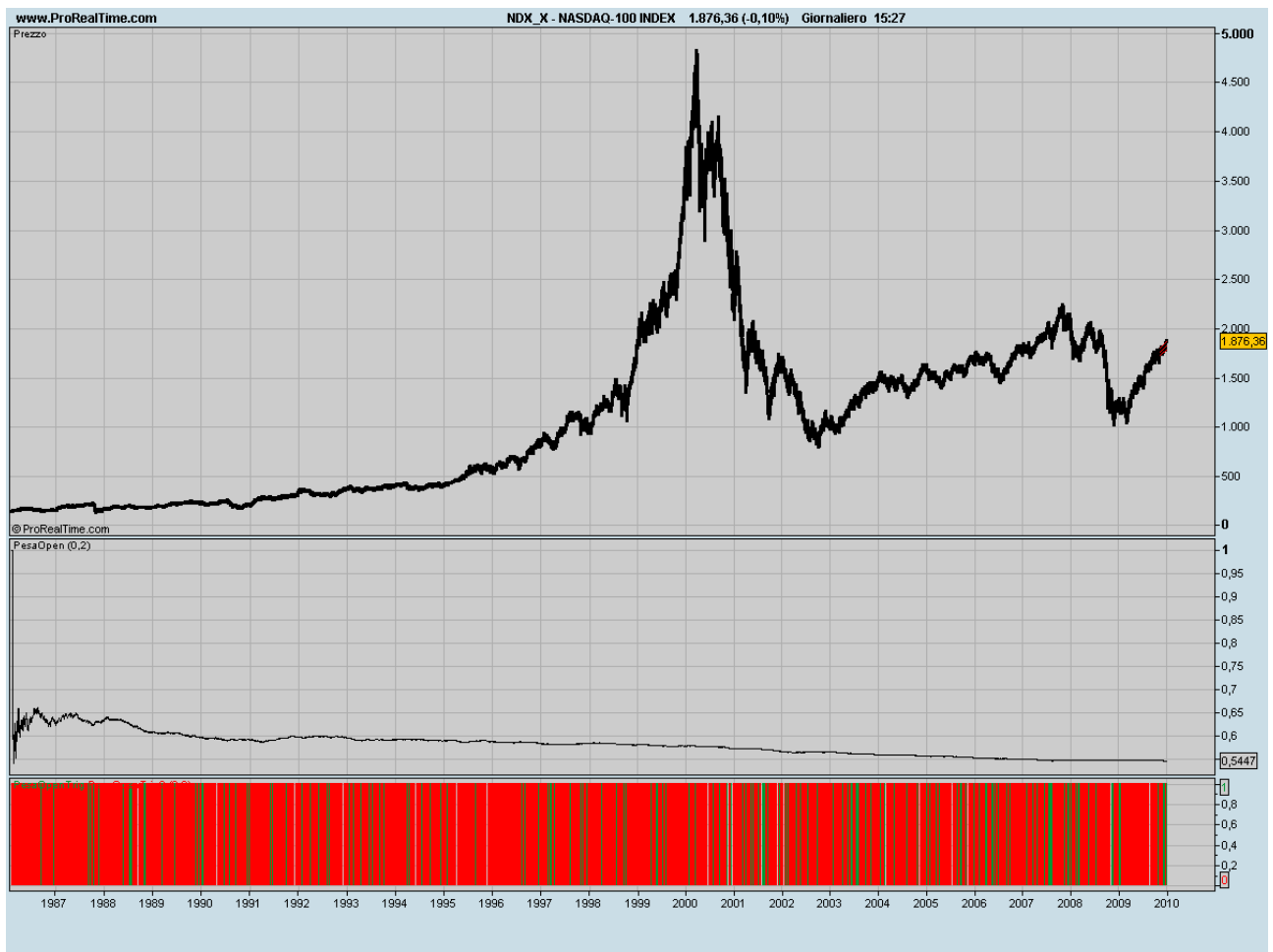
Il sogno di ogni trader che opera nell'intraday è quello di poter individuare la direzione del mercato e i livelli fondamentali (punti di inversione) dopo pochi secondo dall'apertura delle contrattazioni.

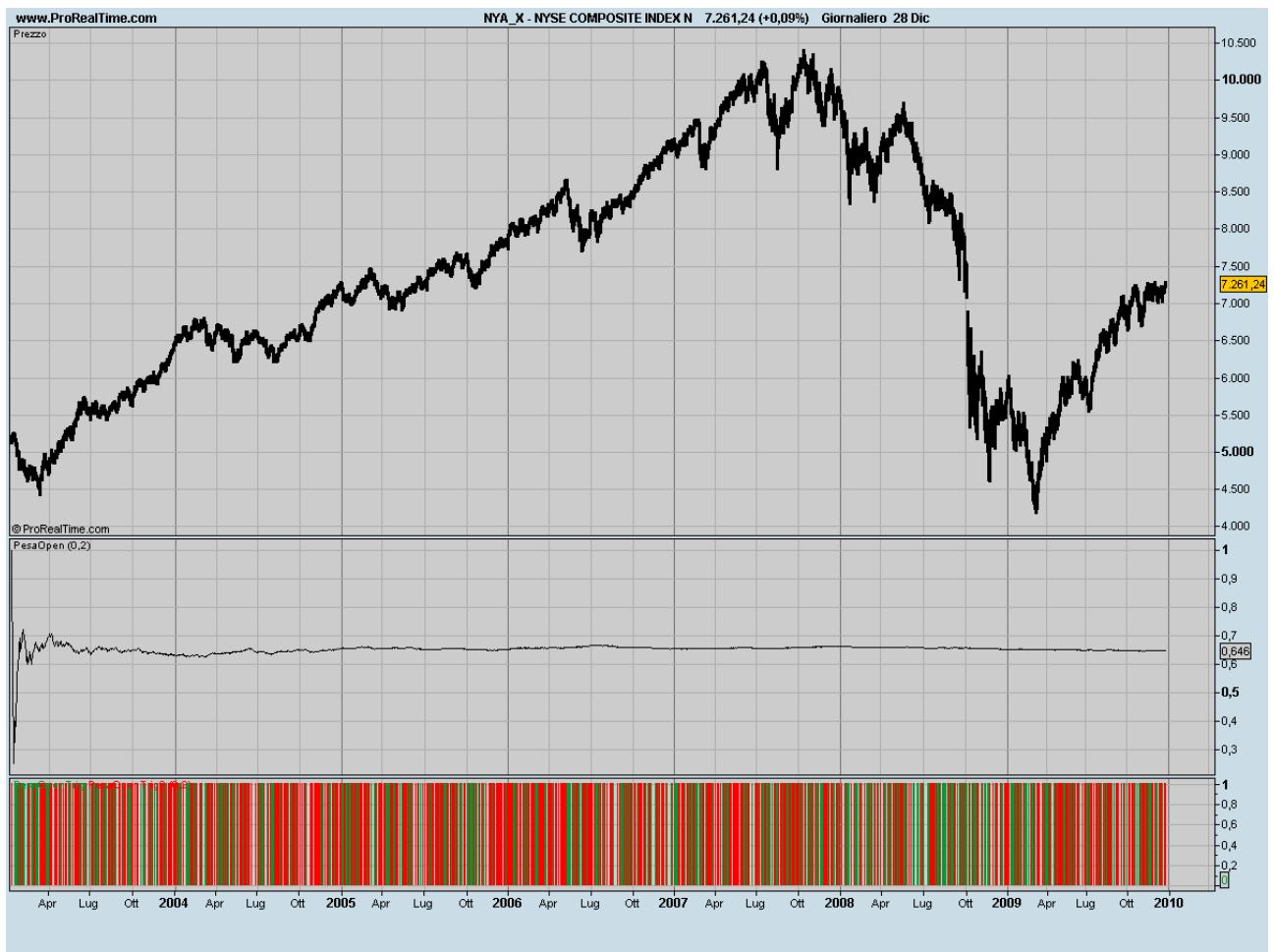
OMISSIS

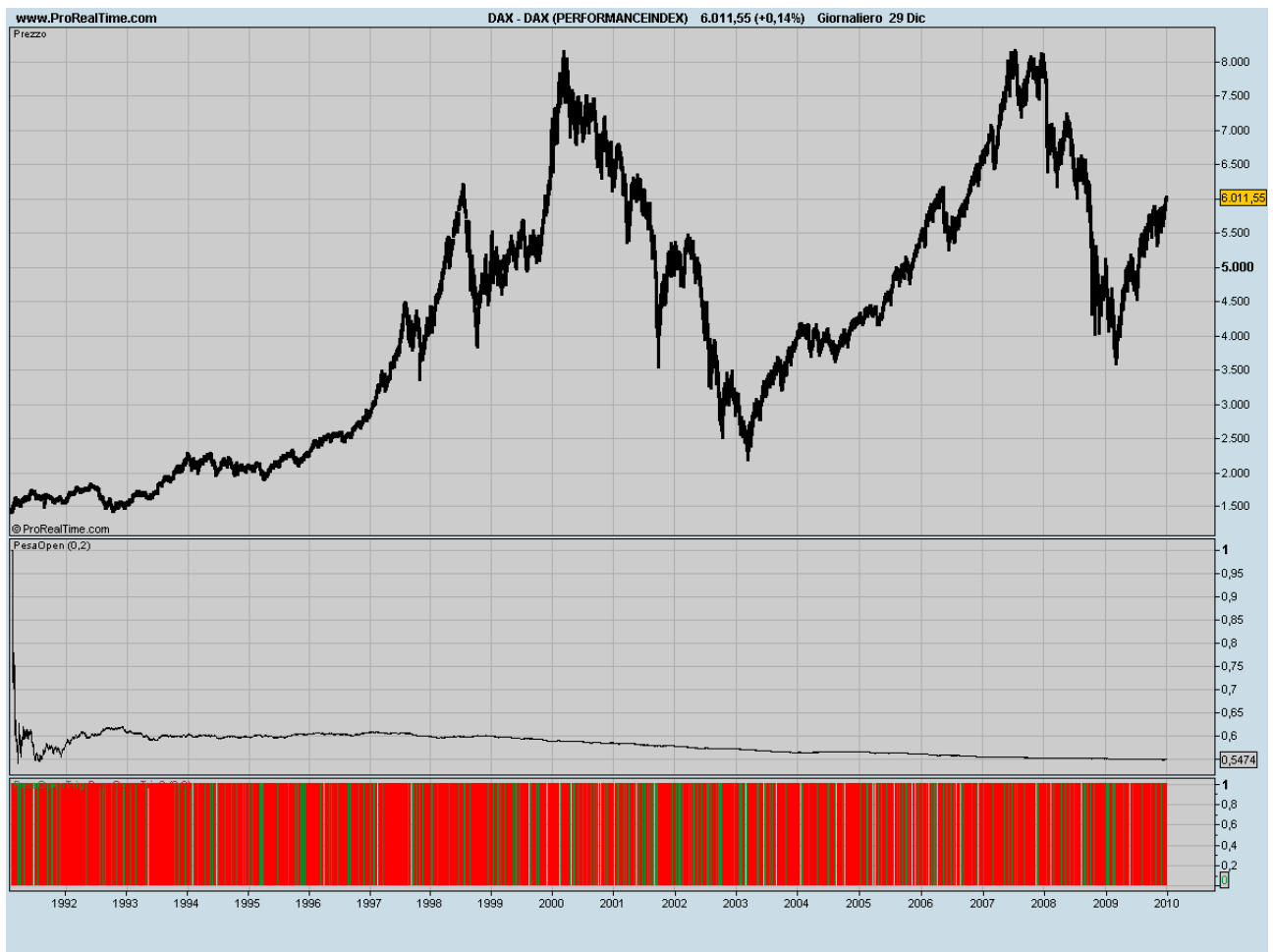
Nelle prossime pagine andremo a verificare questo principio su diversi Indici e Azioni.











Cosa notiamo dai grafici precedenti ?

Per gli Indici Americani, per i quali abbiamo a disposizione uno storico che risale agli anni '80, notiamo come a partire dagli inizi degli anni '90 c'è stata una progressiva diminuzione della probabilità menzionata da Pesavento e Hill nel loro "Principio del Prezzo di Apertura". In particolare per ripristinare la probabilità del 70% è necessario aumentare il fattore OMISSIS.

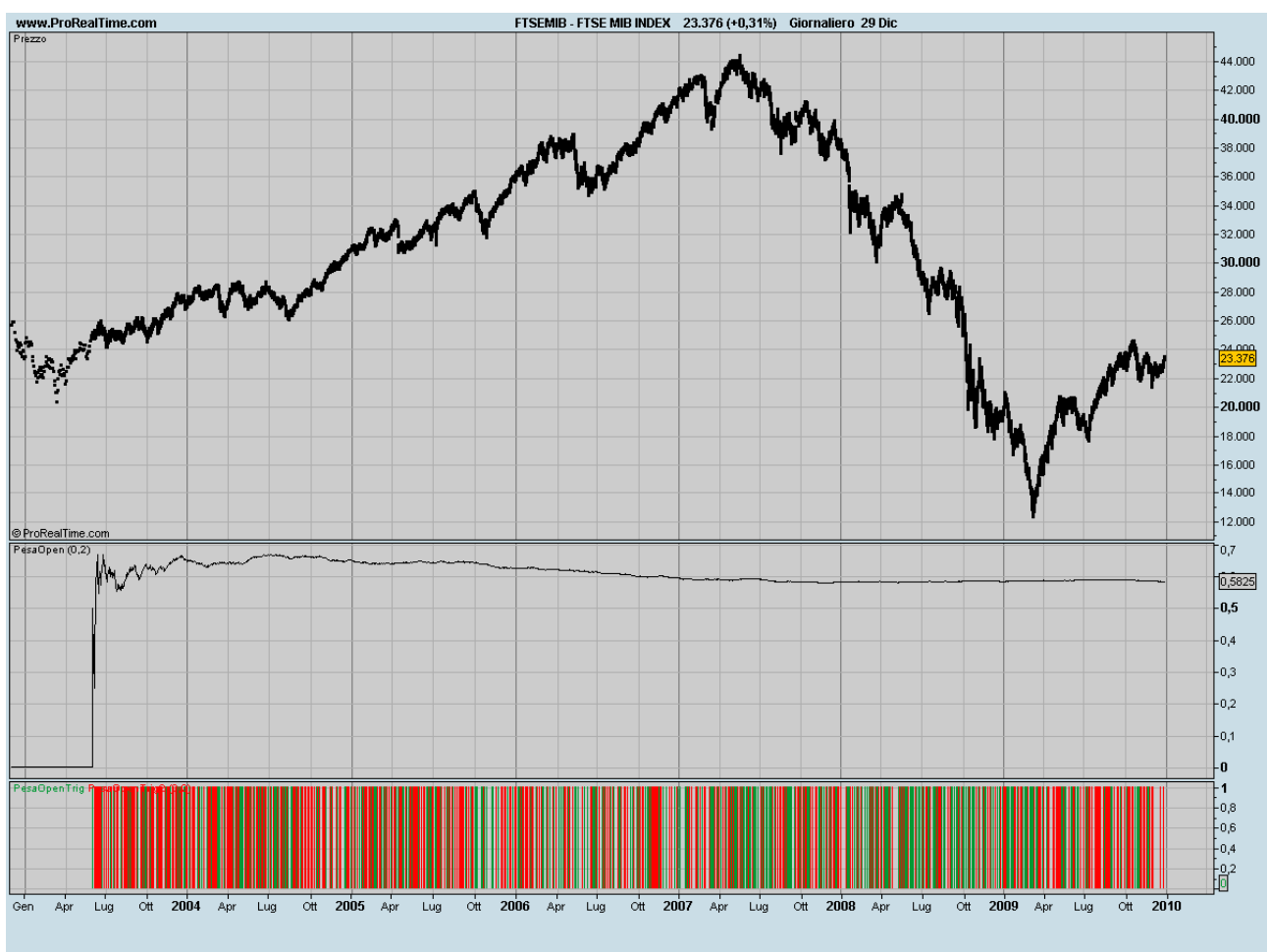
Un altro aspetto da sottolineare del "Principio del Prezzo di Apertura" è che Pesavento e Hill calcolano la probabilità considerando OMISSIS. Per cui al momento dell'apertura non so se il prezzo dell'apertura stessa sarà veramente in "prossimità" dei massimi o dei minimi di giornata. Ancora più importante non so quale sarà la direzione del mercato dopo l'apertura.

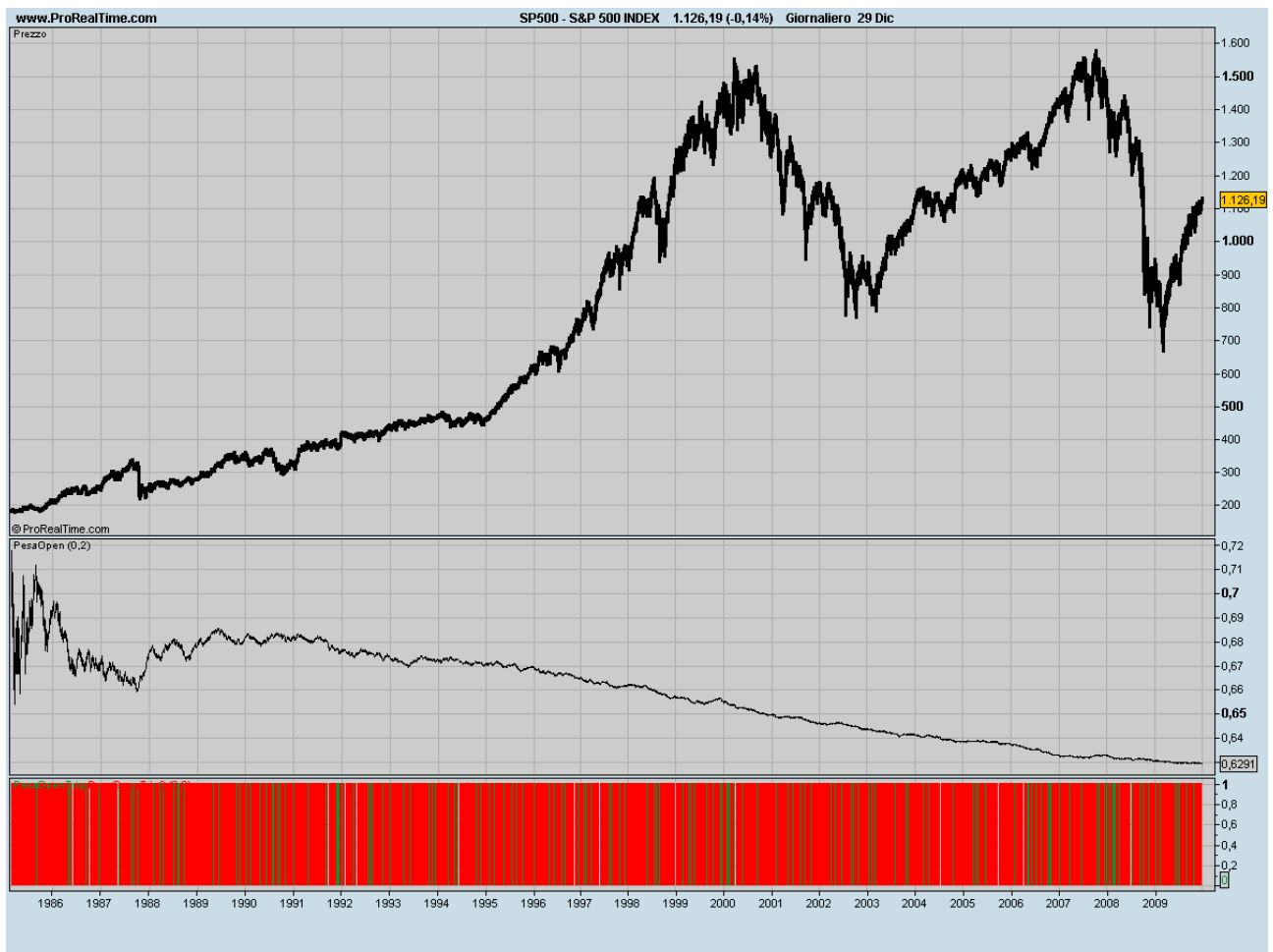
Nel prossimo capitolo mostreremo come prendendo spunto da quanto detto finora abbiamo elaborato il "Nuovo Principio del Prezzo di Apertura".

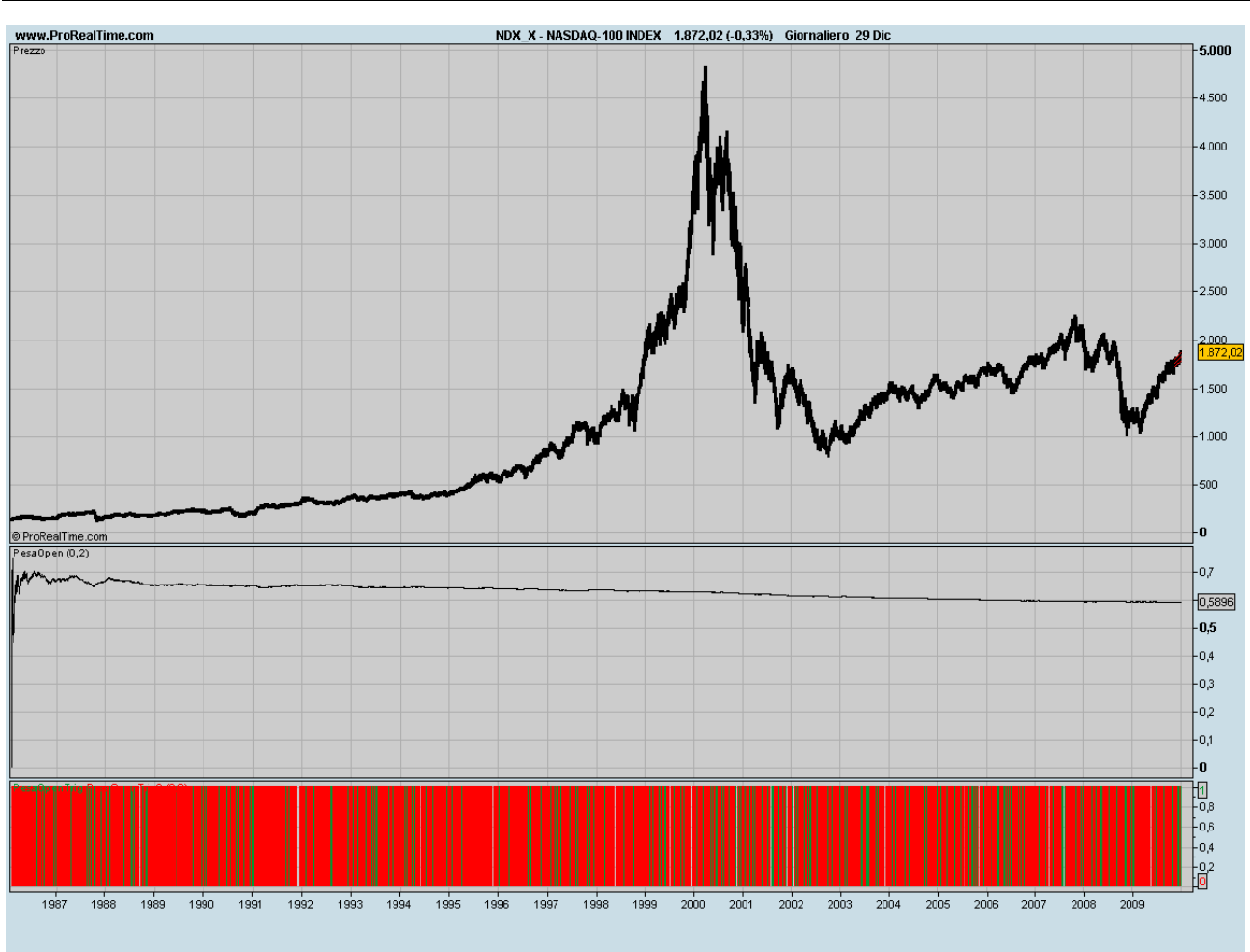
IL NUOVO PRINCIPIO DEL PREZZO DI APERTURA

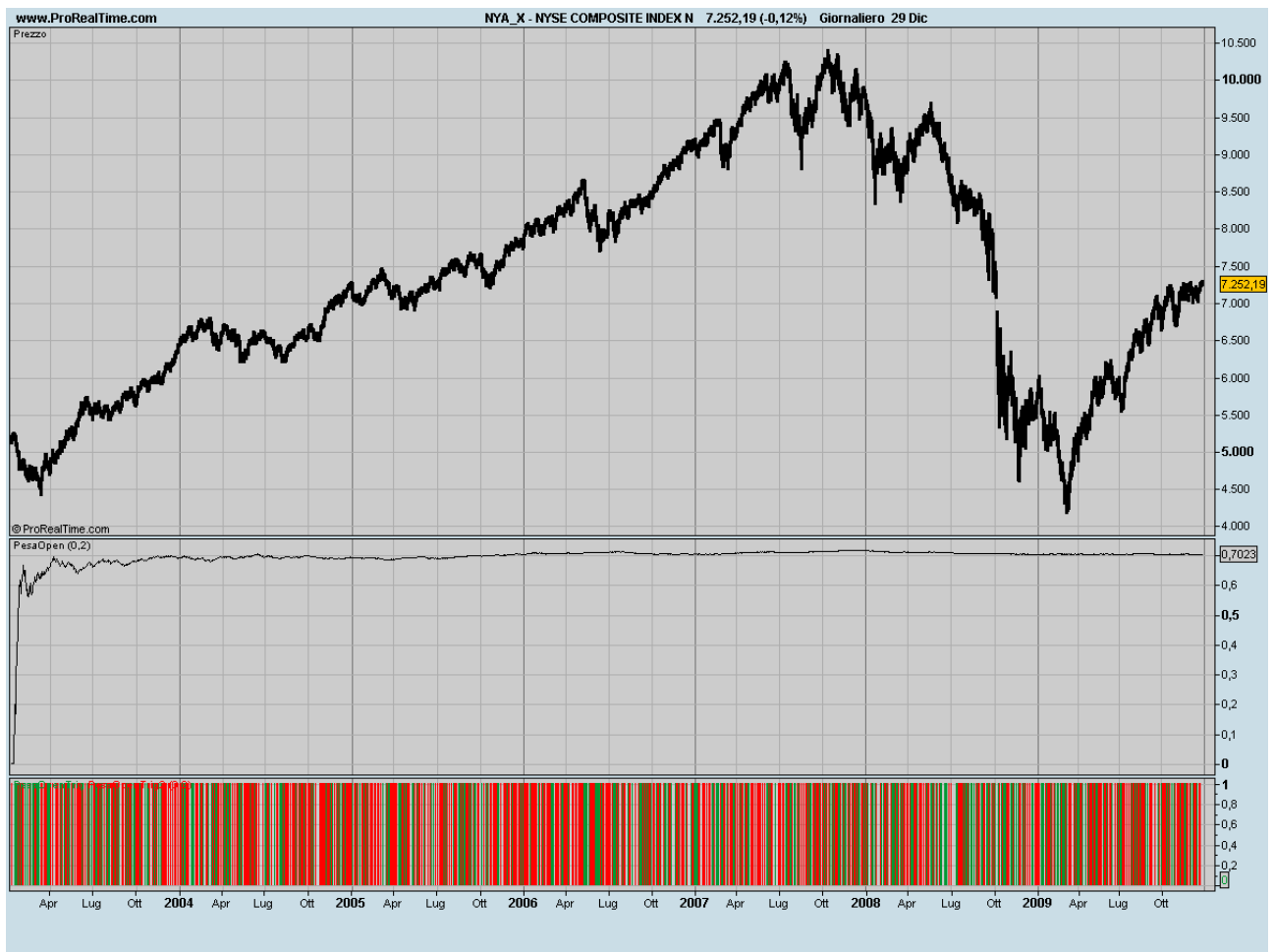
Nel capitolo precedente abbiamo detto che uno dei limiti dell'approccio di Pesavento e Hill è che il Range da utilizzare nella formula è OMISSIS.

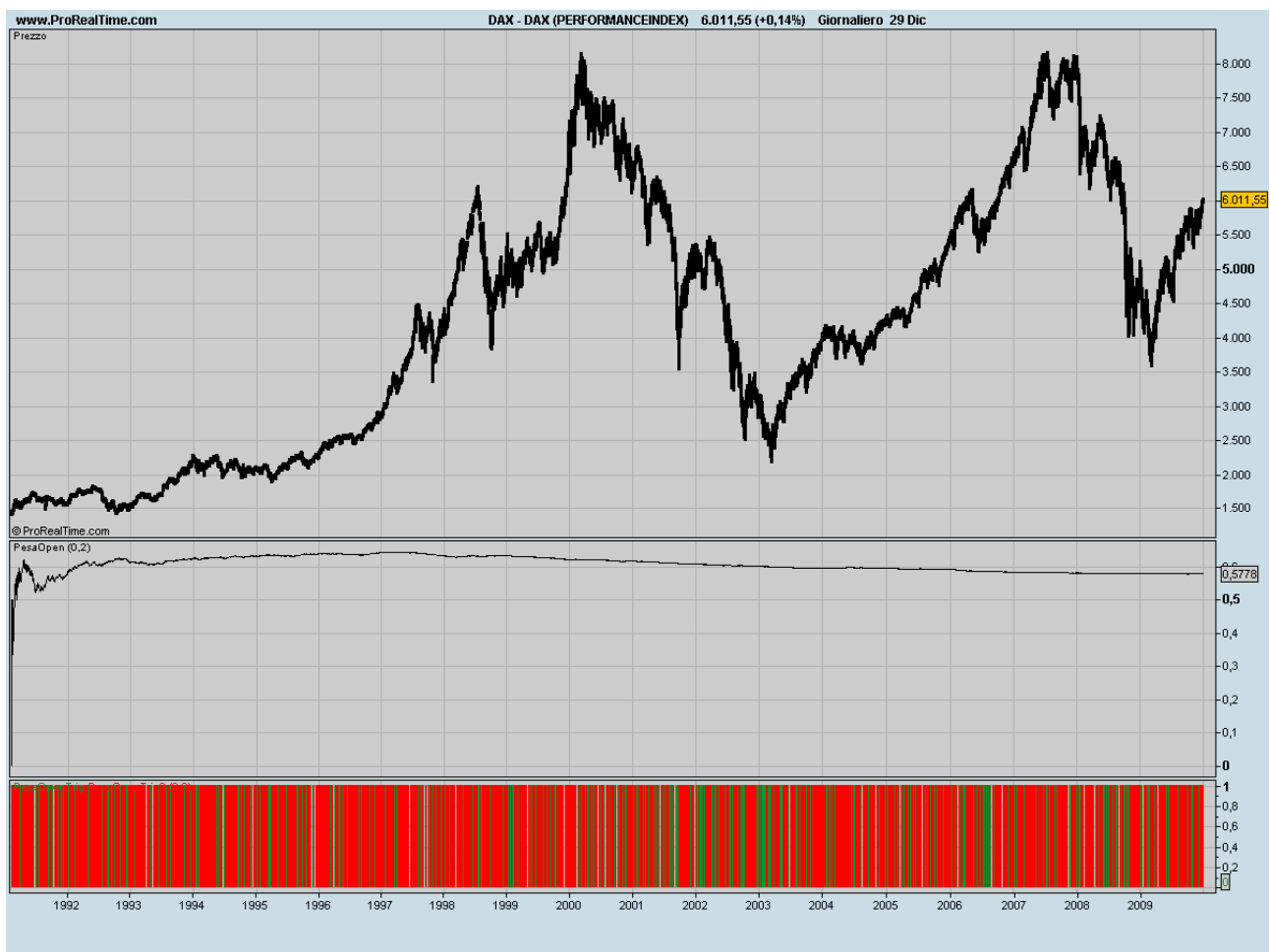
Quello che abbiamo fatto è verificare l'attendibilità del Principio del Prezzo di Apertura assumendo non il range del giorno in corso, ma quello del OMISSIS. Come si può vedere dai grafici seguenti, essi sono consistenti con quelli mostrati nel capitolo precedente calcolati con il range del giorno in corso.











Il Nuovo Principio del Prezzo di Apertura ?

Nei paragrafi precedenti scrivevamo *l'apertura sarà compresa in uno dei seguenti intervalli a seconda se trattasi del massimo o del minimo :*

OMISSIS

Abbiamo, poi, verificato che le stesse relazioni valgono se scritte nel modo seguente :

OMISSIS

oppure in modo ancora più generale

OMISSIS

A questo punto possiamo, utilizzando le formule precedenti, definire un limite superiore per il massimo ed un limite inferiore per il minimo. In altri termini possiamo

scrivere che

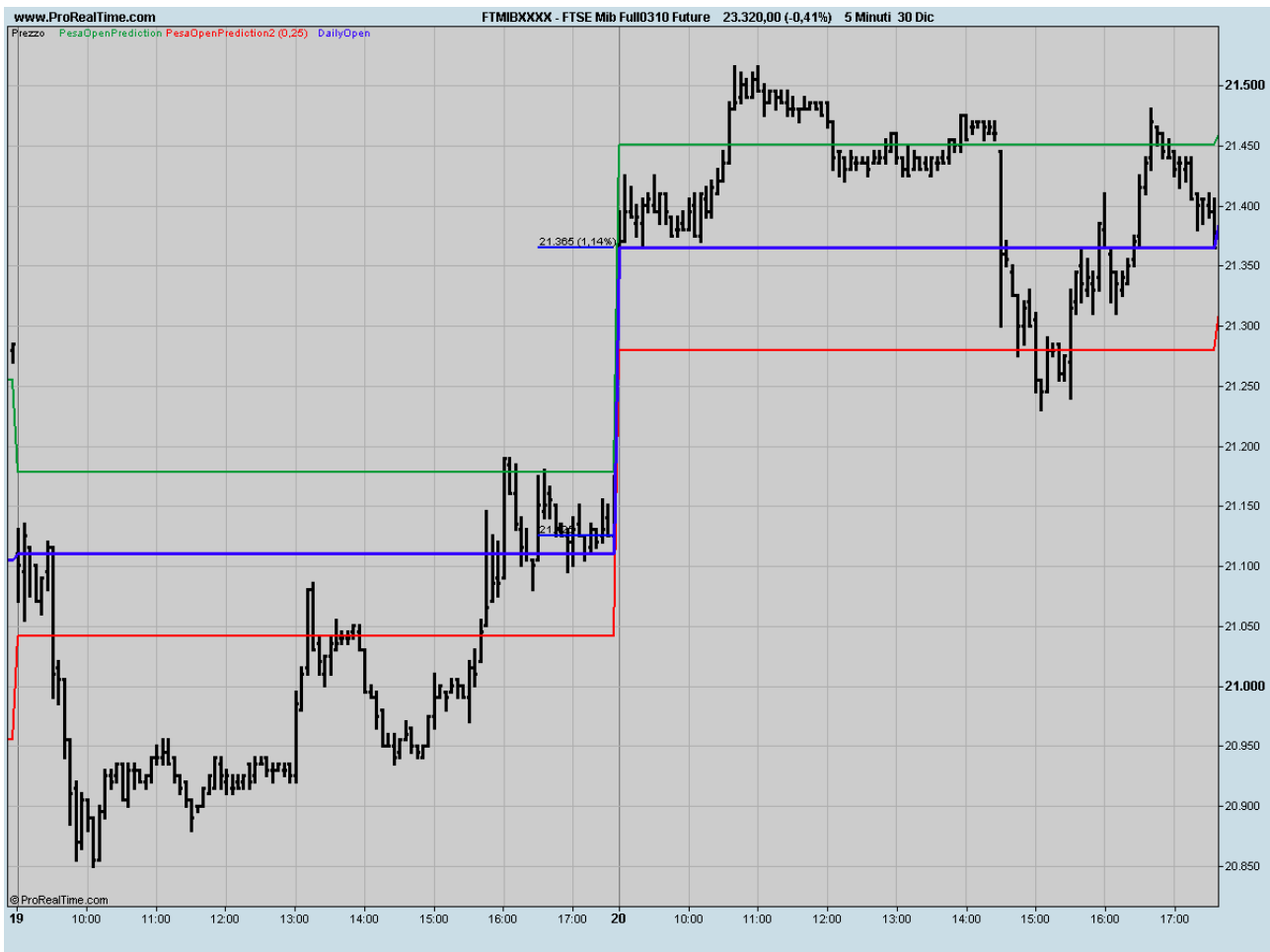
OMISSIS

dove C è una costante che può assumere valori tra OMISSIS.

Questo metodo per la determinazione del massimo e minimo giornalieri lo abbiamo chiamato il "Nuovo Principio del Prezzo di Apertura".

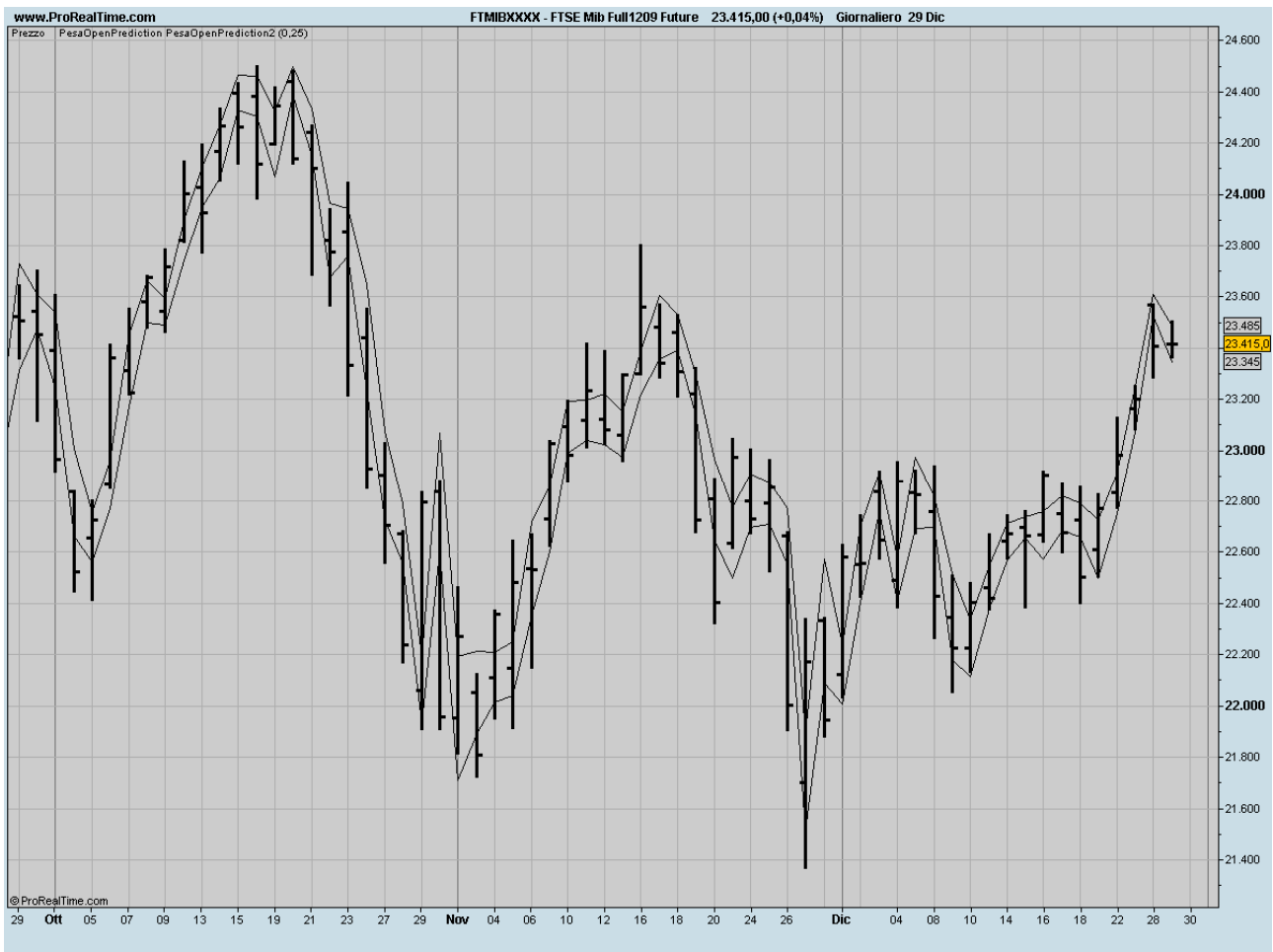
Dai nostri studi risulta che $C=OMISSIS$ descrive al meglio i Mercati.

Avendo fissato il valore di C, possiamo definire immediatamente dopo l'apertura il valore del massimo e del minimo attesi per la giornata. L'importanza di poter definire il massimo e il minimo attesi subito dopo l'apertura si può facilmente evincere dal grafico riportato qui di seguito. Nonostante l'apertura in gap-up i valori predetti sono ben centrati e contengono le quotazioni della giornata. Cosa che non sarebbe successa se si fossero utilizzati solo le quotazioni del giorno precedente.

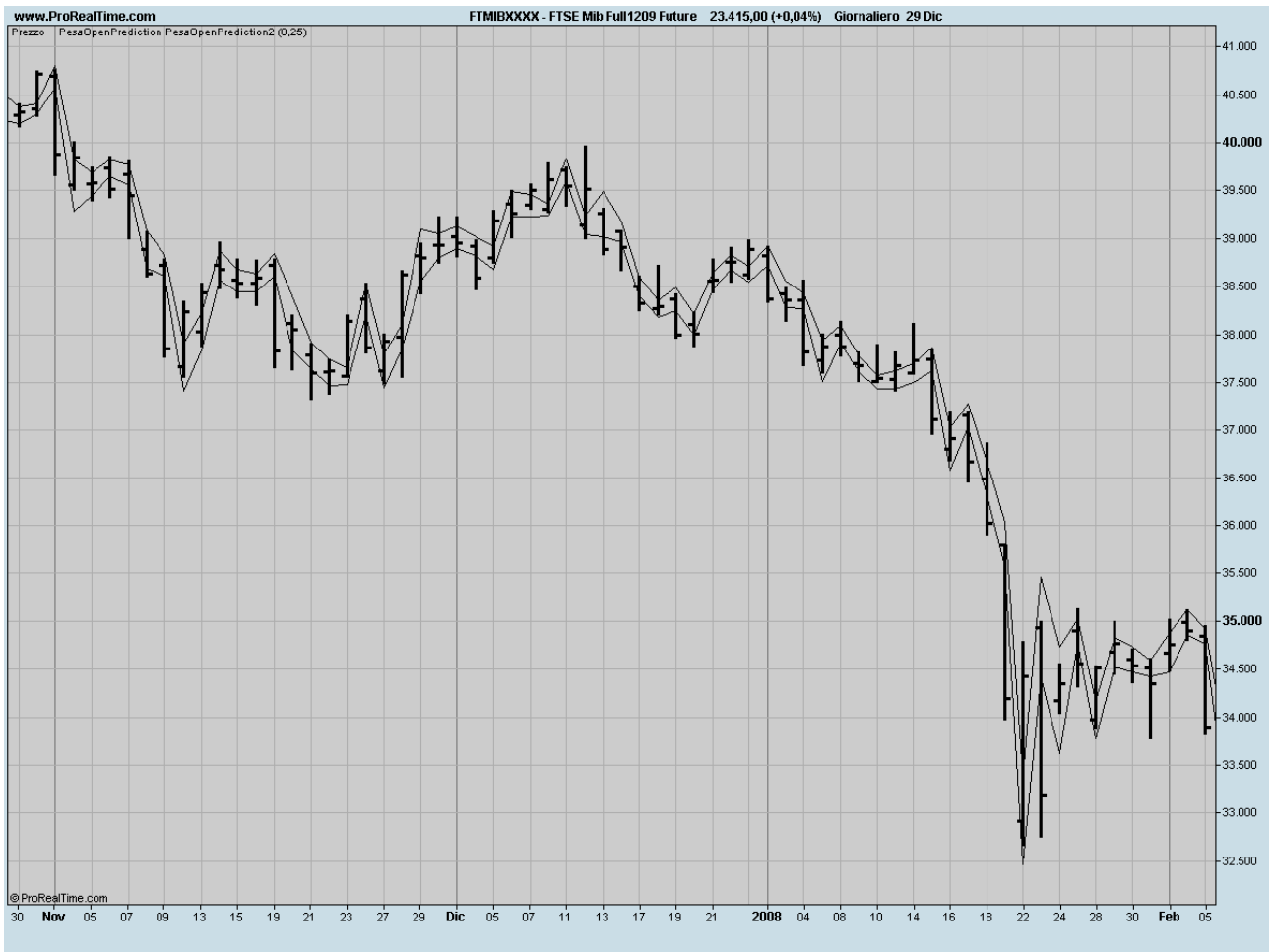


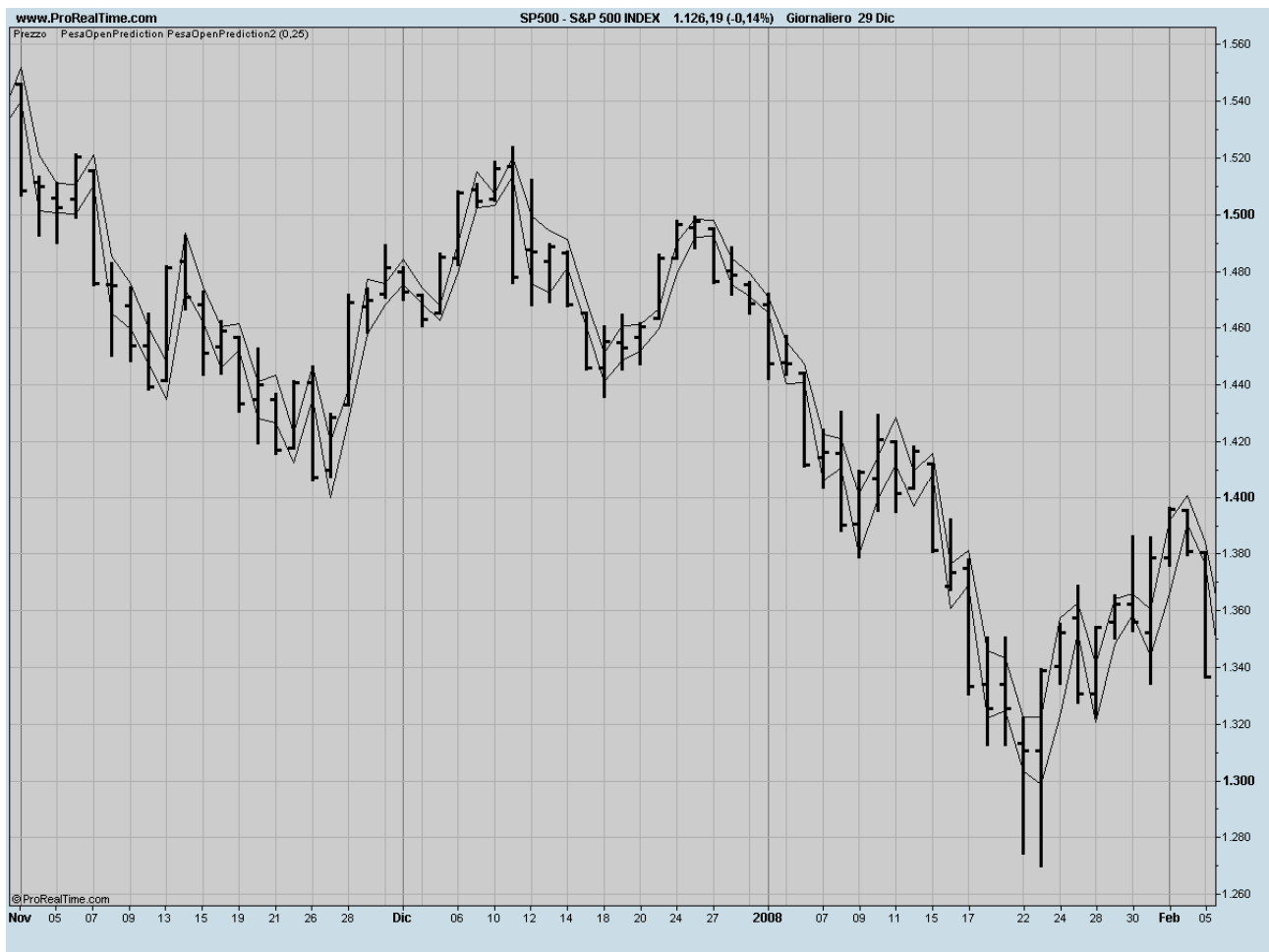
Nei grafici sul time-frame giornaliero riportati qui di seguito sono mostrati i valori del massimo e del minimo attesi per ogni giorno. Il Lettore può immediatamente notare come le quotazioni siano "contenute" con elevatissime probabilità entro i valori del massimo e del minimo predetti applicando il "Nuovo Principio del Prezzo di Apertura".

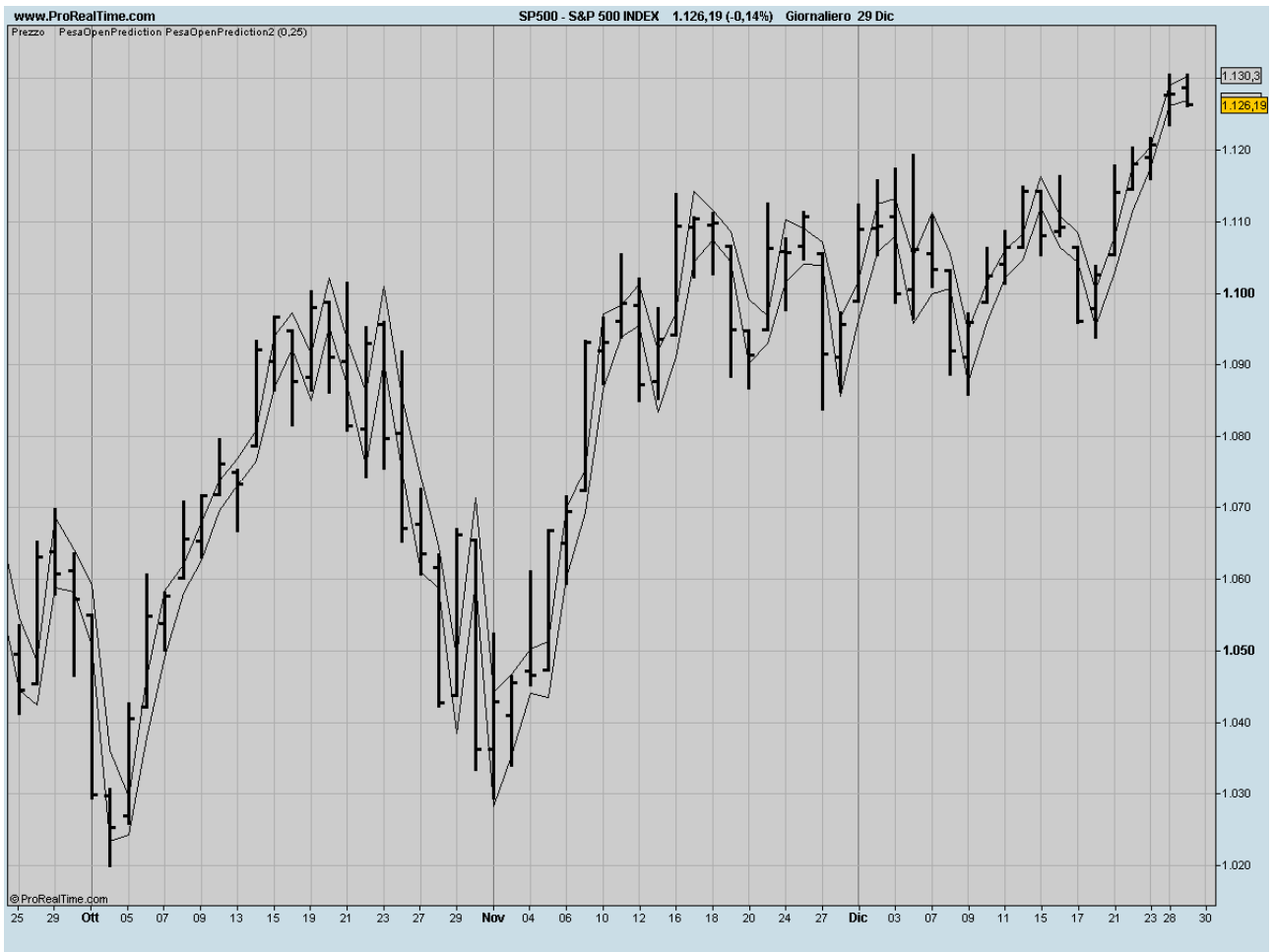
Il come operare con il "Nuovo Principio del Prezzo di Apertura" sarà oggetto dei prossimi capitoli.

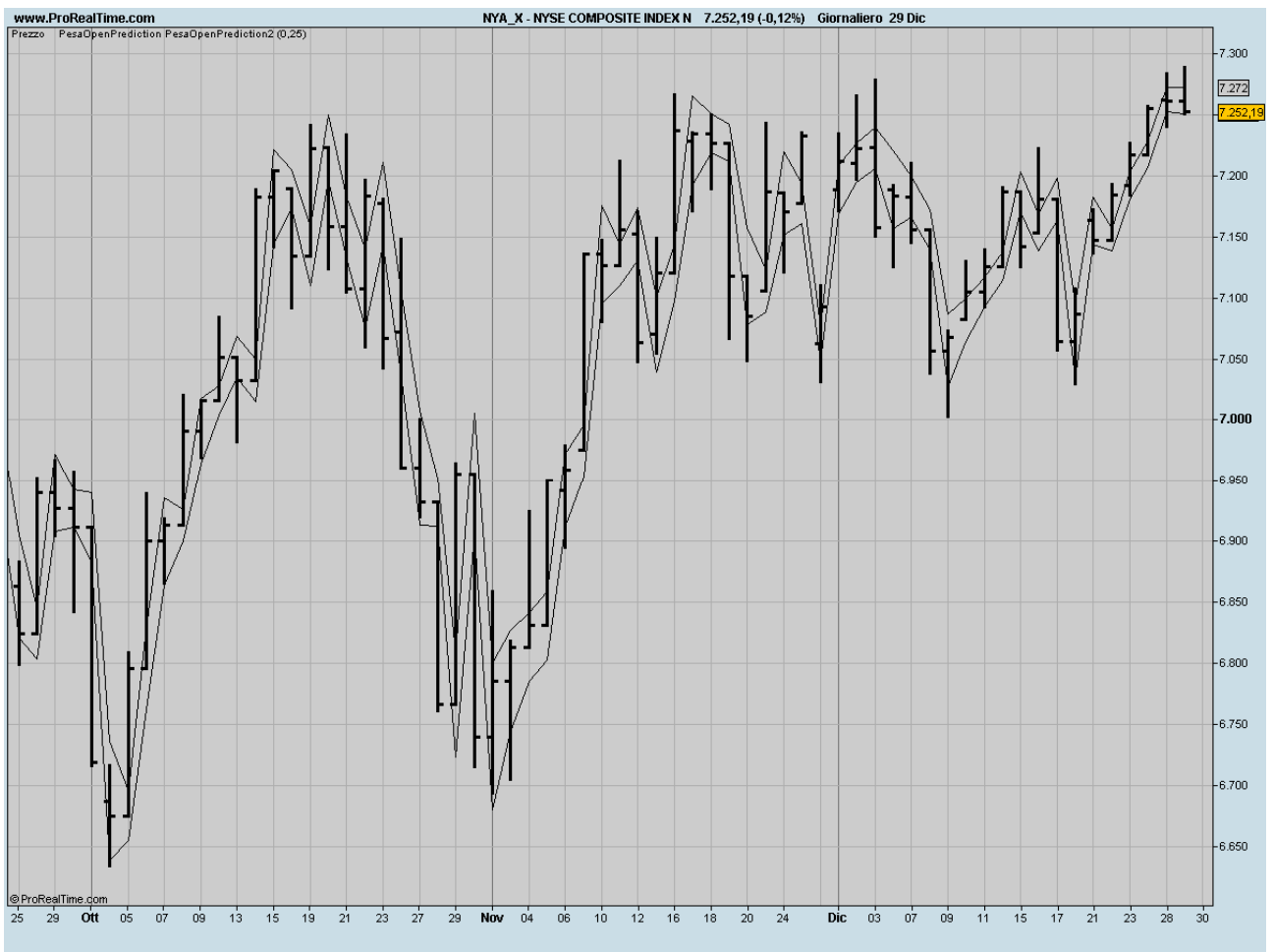


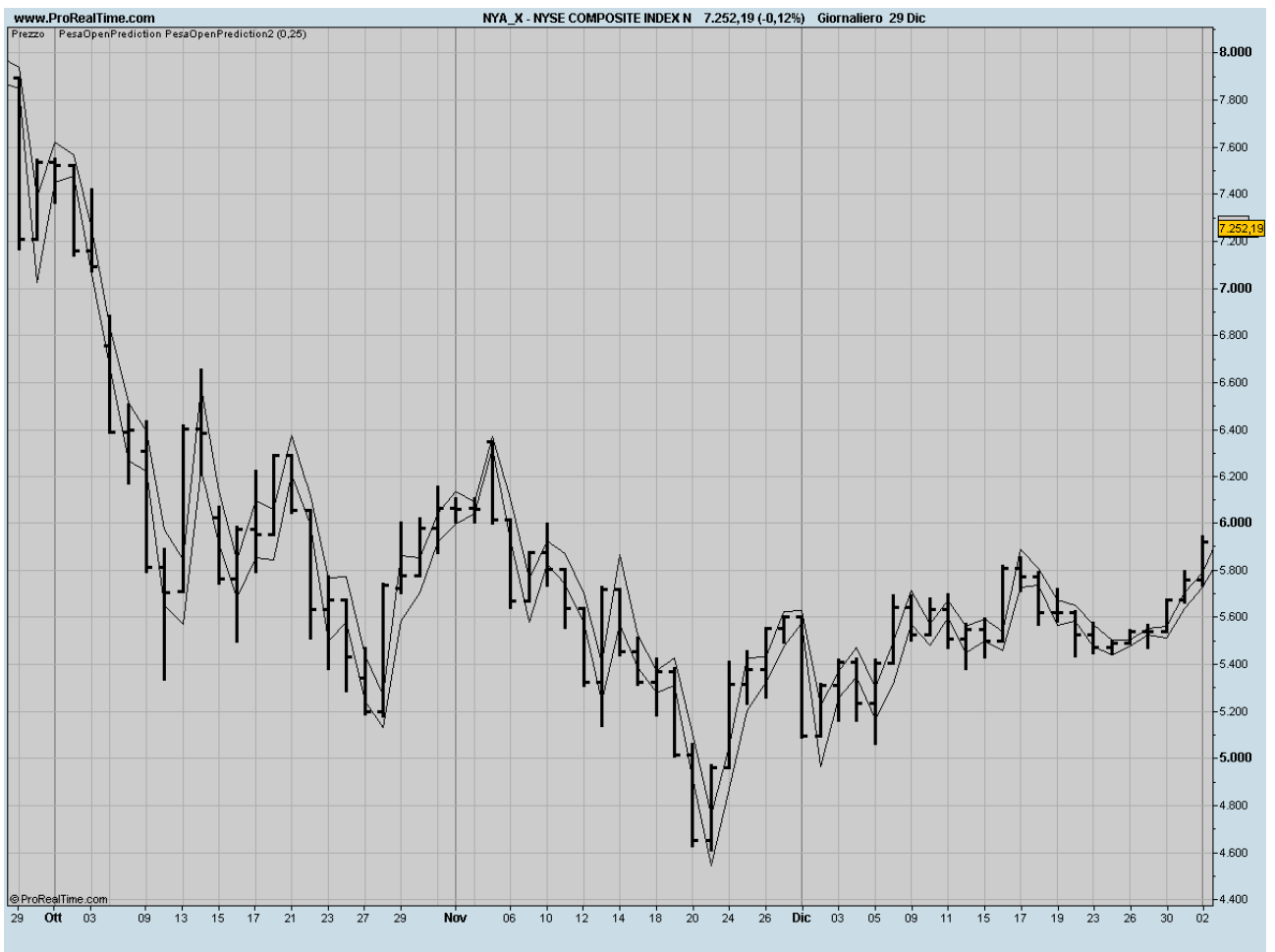


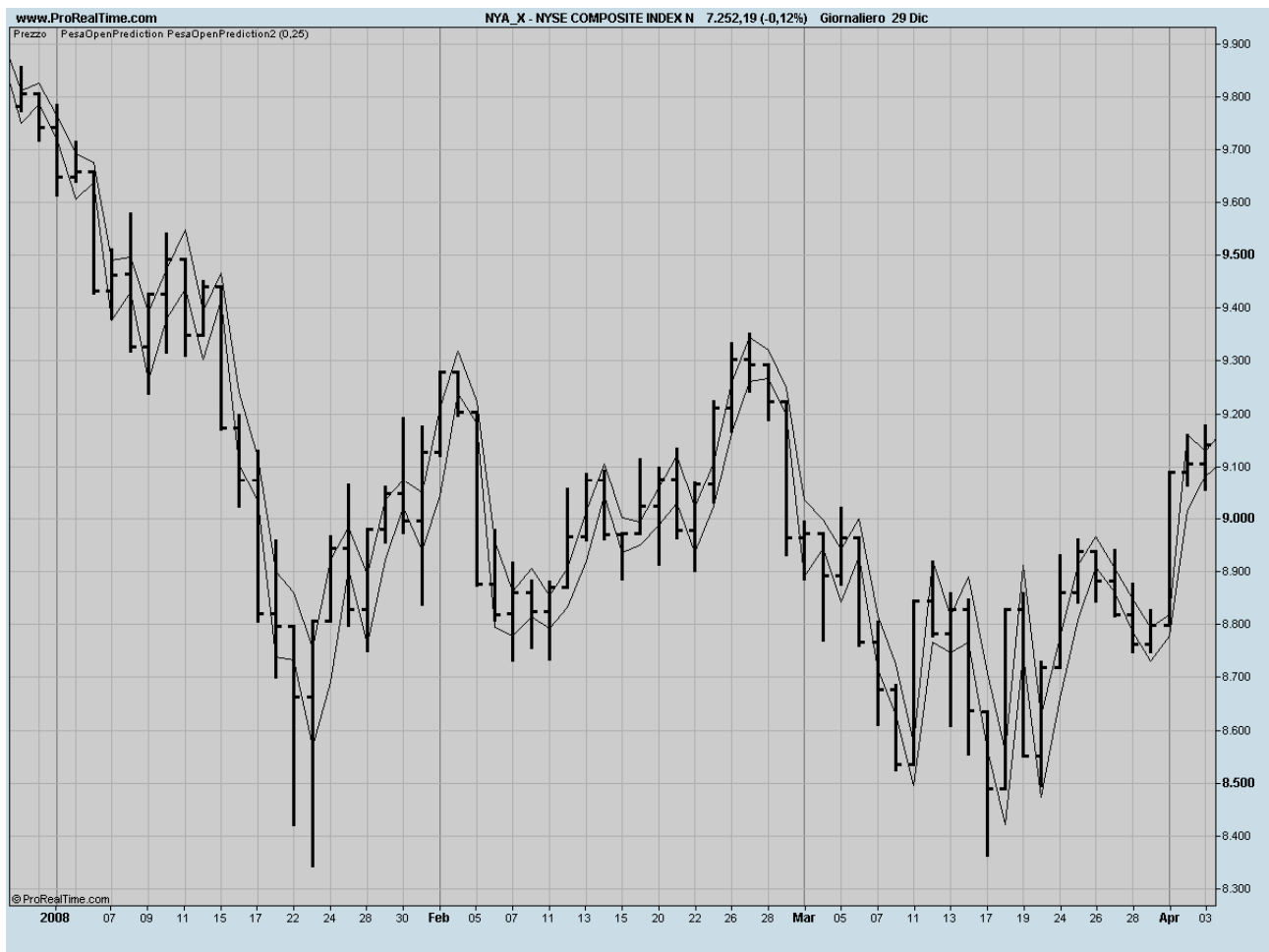












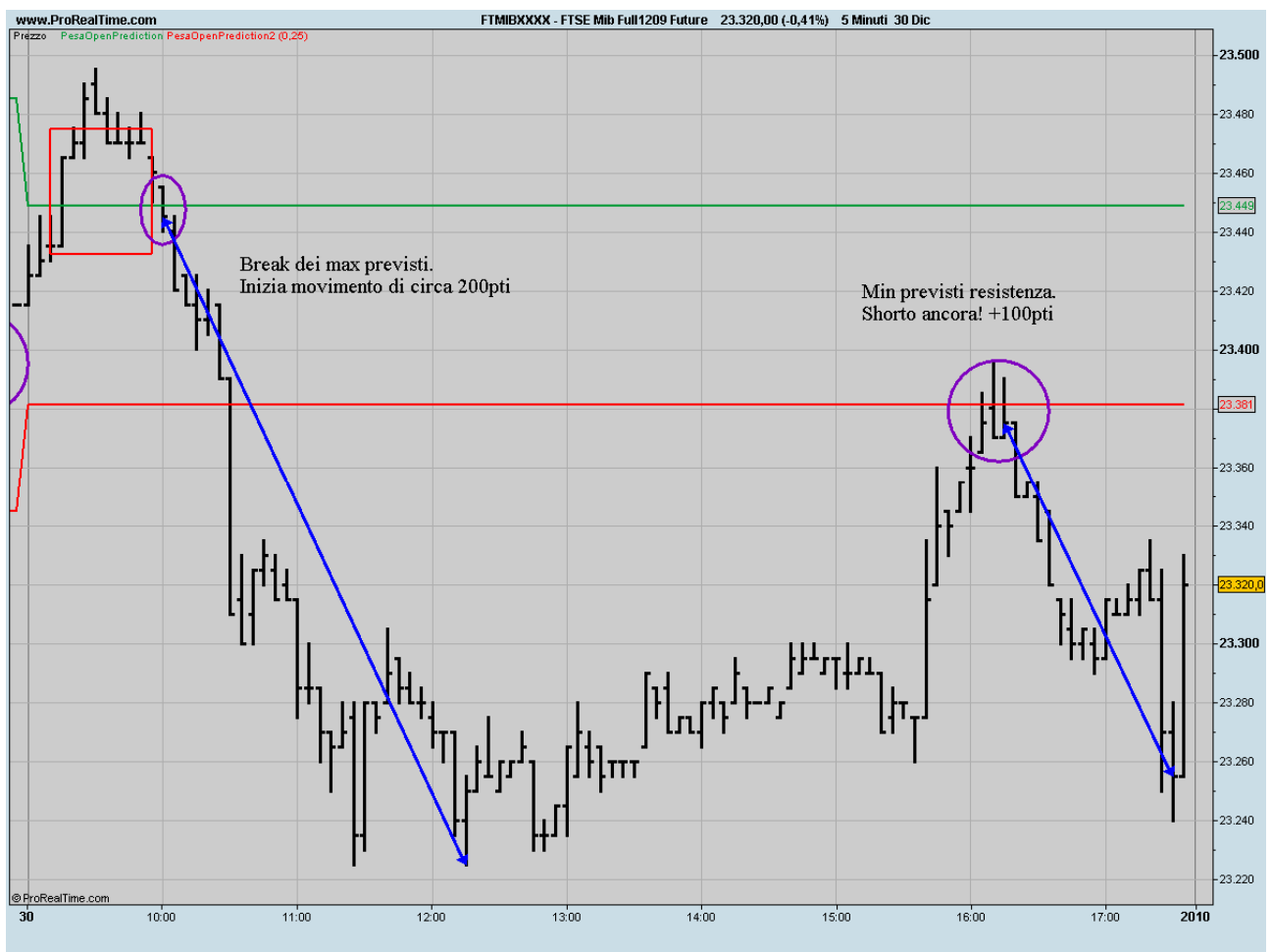
OPERARE SUL FUTURE FTSE MIB CON IL NUOVO PRINCIPIO DEL PREZZO DI APERTURA

Andiamo ora a studiare alcuni grafici a 5 minuti in cui il Lettore potrà apprezzare l'importanza del Nuovo Principio del Prezzo di Apertura e alcune indicazioni operative.

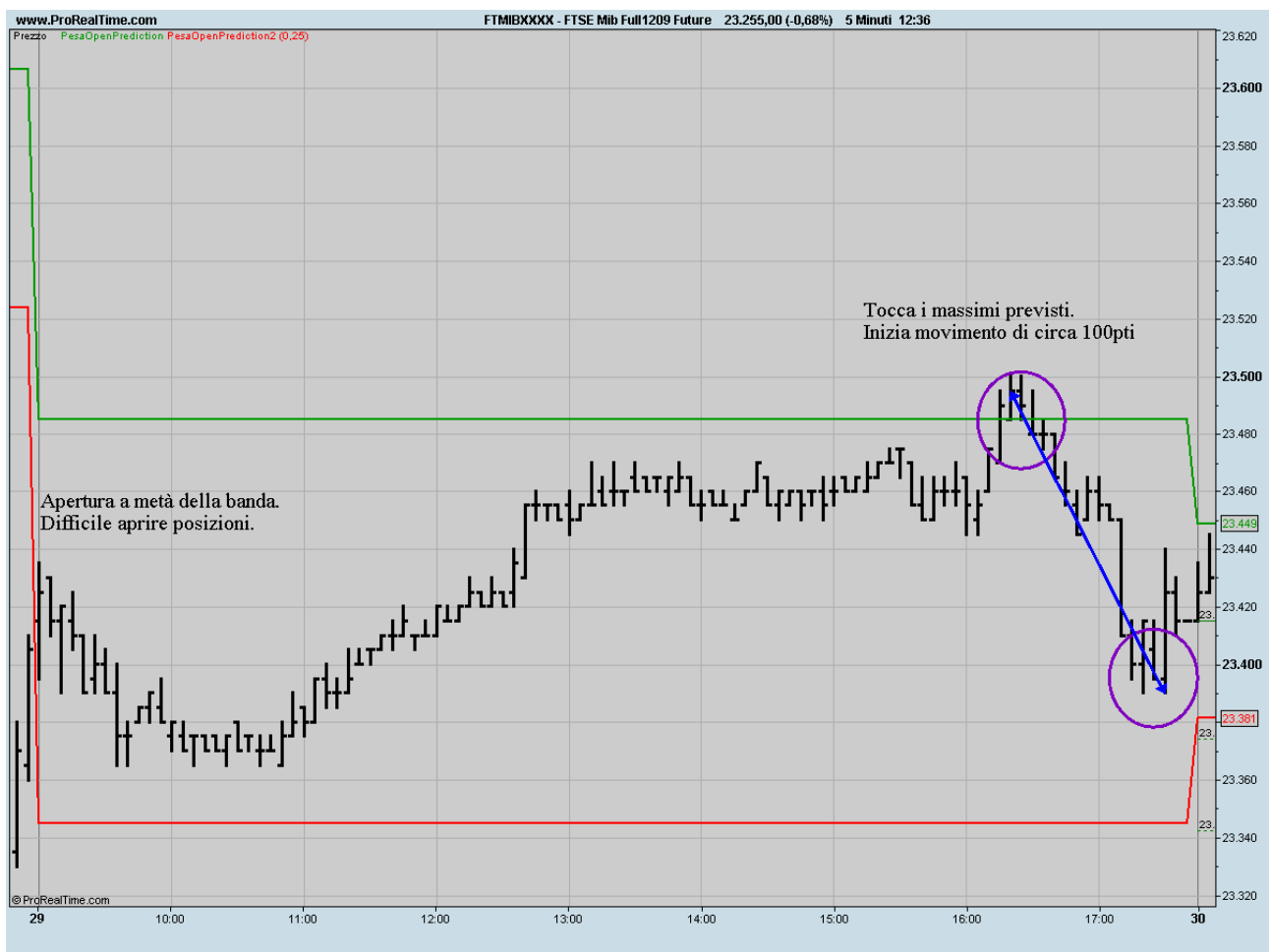
Lo scopo non è quello di fornire al Lettore un Trading System intraday, ma degli strumenti con i quali costruirselo. **Un Trading System, infatti, è molto soggettivo e deve tener conto della componente emotiva che è diversa per ogni persona.** Un drawdown di 500pti di future (2500€ per un contratto FIB, 500€ per un contratto miniFIB) può essere accettabile per taluni, ma non per tutti. Lo stop-loss, quindi, è molto soggettivo. Lo stesso take-profit è molto soggettivo. C'è chi si accontenta di trades con guadagni di poche decina di punti, ma cerca di sfruttare tutte le occasioni che si presentano sul mercato. Altri, invece, puntano al colpo grosso anche nell'intraday.

La morale della storia per noi è questa :

L'importante è avere strumenti affidabili che individuano i movimenti direzionali nell'intraday, come sfruttarli e quante operazioni al giorno fare è lasciato alla sensibilità del Trader.



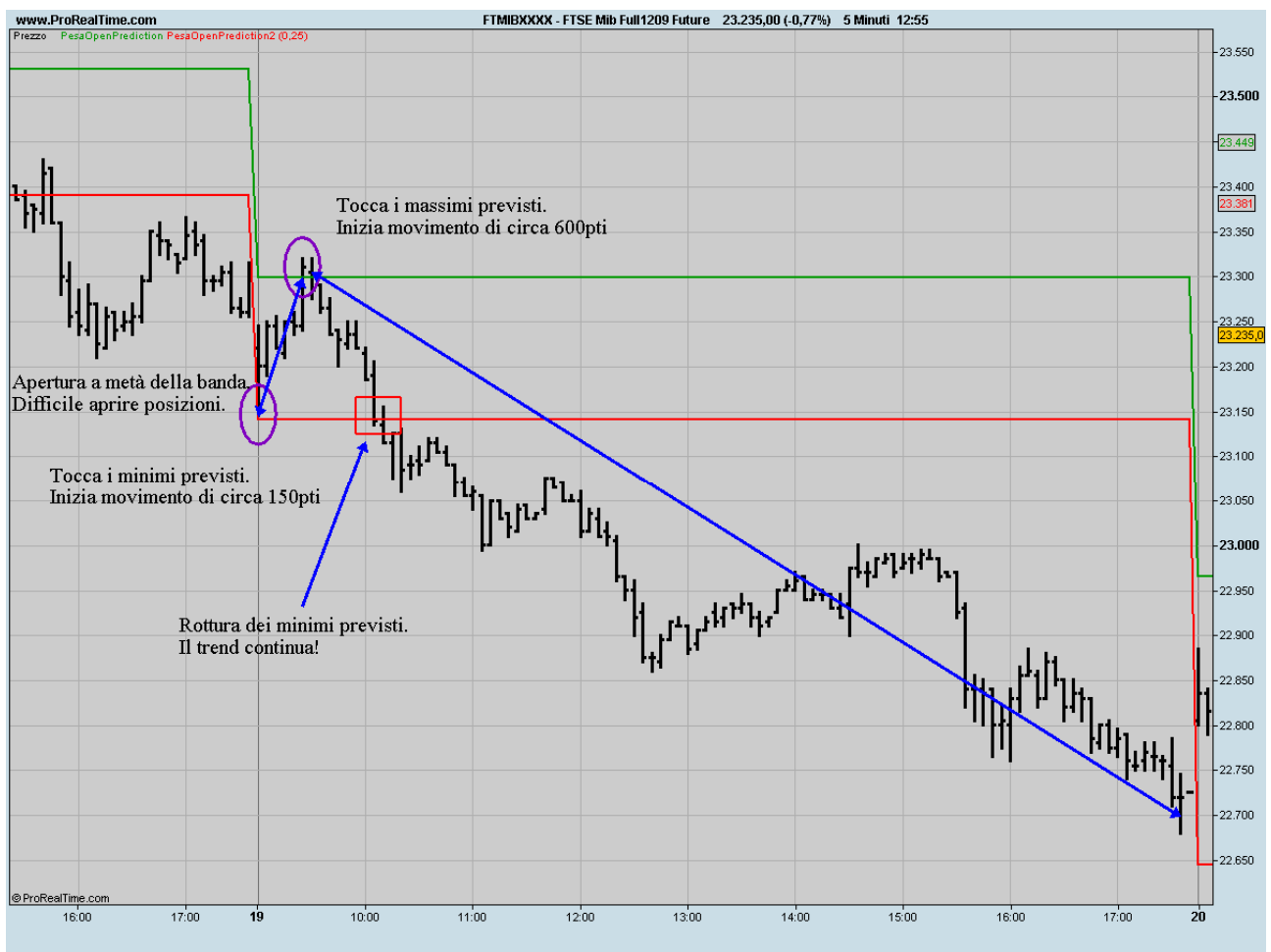
Nel grafico precedente vediamo come dopo la rottura al rialzo del massimo atteso, la sua violazione al ribasso ha determinato un movimento molto veloce di circa 200pti di FIB (1000€). Dopo un movimento laterale le quotazioni vanno a testare dal basso il minimo atteso e, dopo 3 tentativi di rottura, perdono quota generando un movimento di circa 100pti.



In questo caso fino alle 16 non ci sono opportunità di trading. Dopo una falsa rottura al rialzo, le quotazioni scendono repentinamente generando un movimento direzionale di circa 100pti.



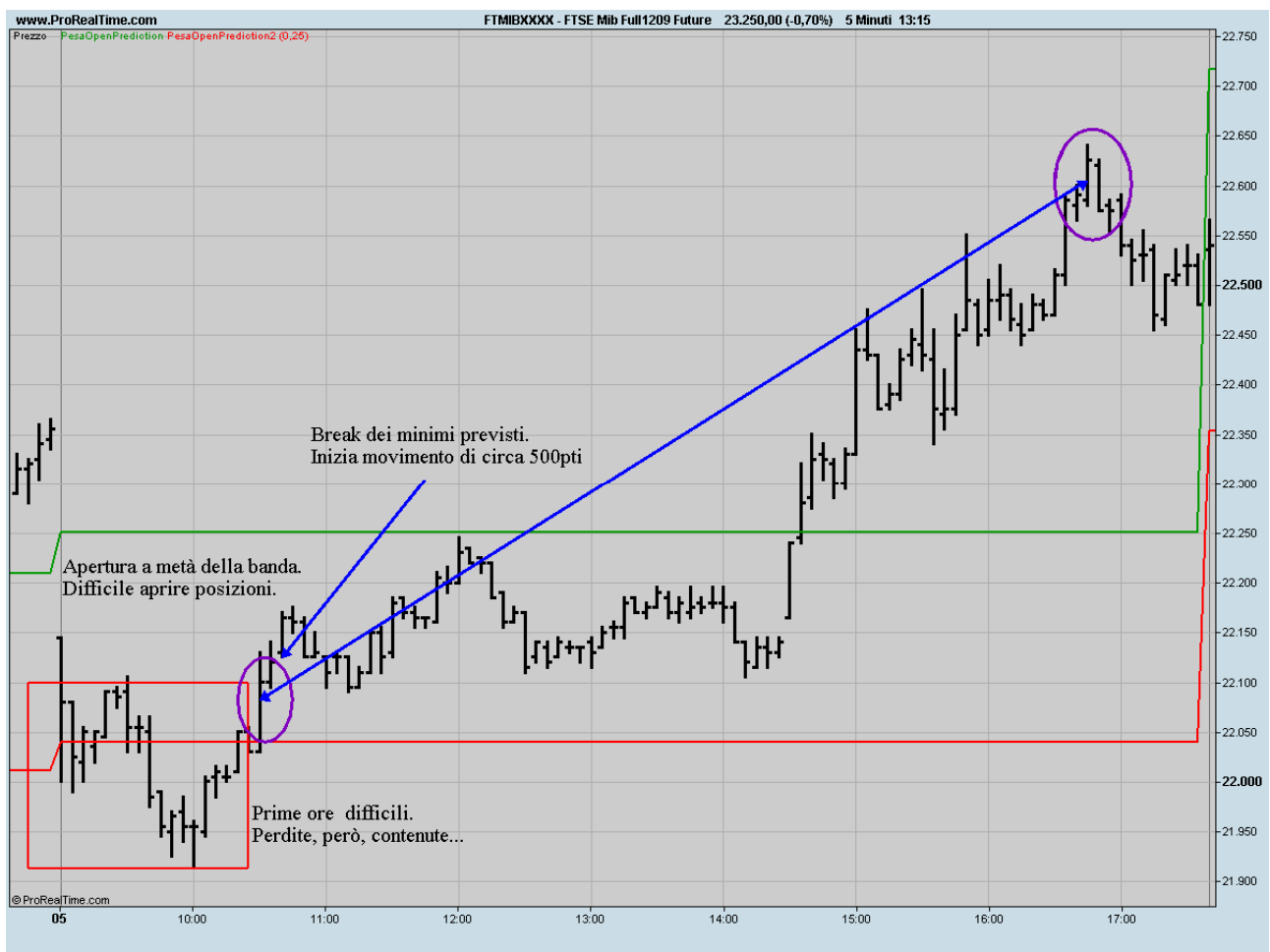
Dopo la rottura al rialzo dei massimi attesi le quotazioni hanno determinato un movimento di circa 150 pti. E' da notare come durante un ritracciamento il massimo atteso agisce da ottimo supporto che sostiene il rialzo.



In questo caso dopo aver toccato in apertura i minimi attesi inizia un movimento di circa 150pti che si interrompe in prossimità dei massimi attesi. Dopo un falso segnale rialzista sui massimi inizia un movimento al ribasso di circa 600pti.



Dopo un'apertura in prossimità dei massimi attesi inizia un movimento al ribasso di circa 200 pti. Tale movimento si arresta in prossimità dei minimi attesi. Dopo un movimento laterale le quotazioni ripartono al rialzo con un'escursione di circa 600pti.



Come si vede dal grafico la prima ora di contrattazione è stata molto incerta con un movimento nei pressi dei minimi previsti. Eventuali operazioni, però, avrebbero determinato perdite contenute. Successivamente la decisa rottura dei minimi previsti ha generato un movimento rialzista di circa 500pti.



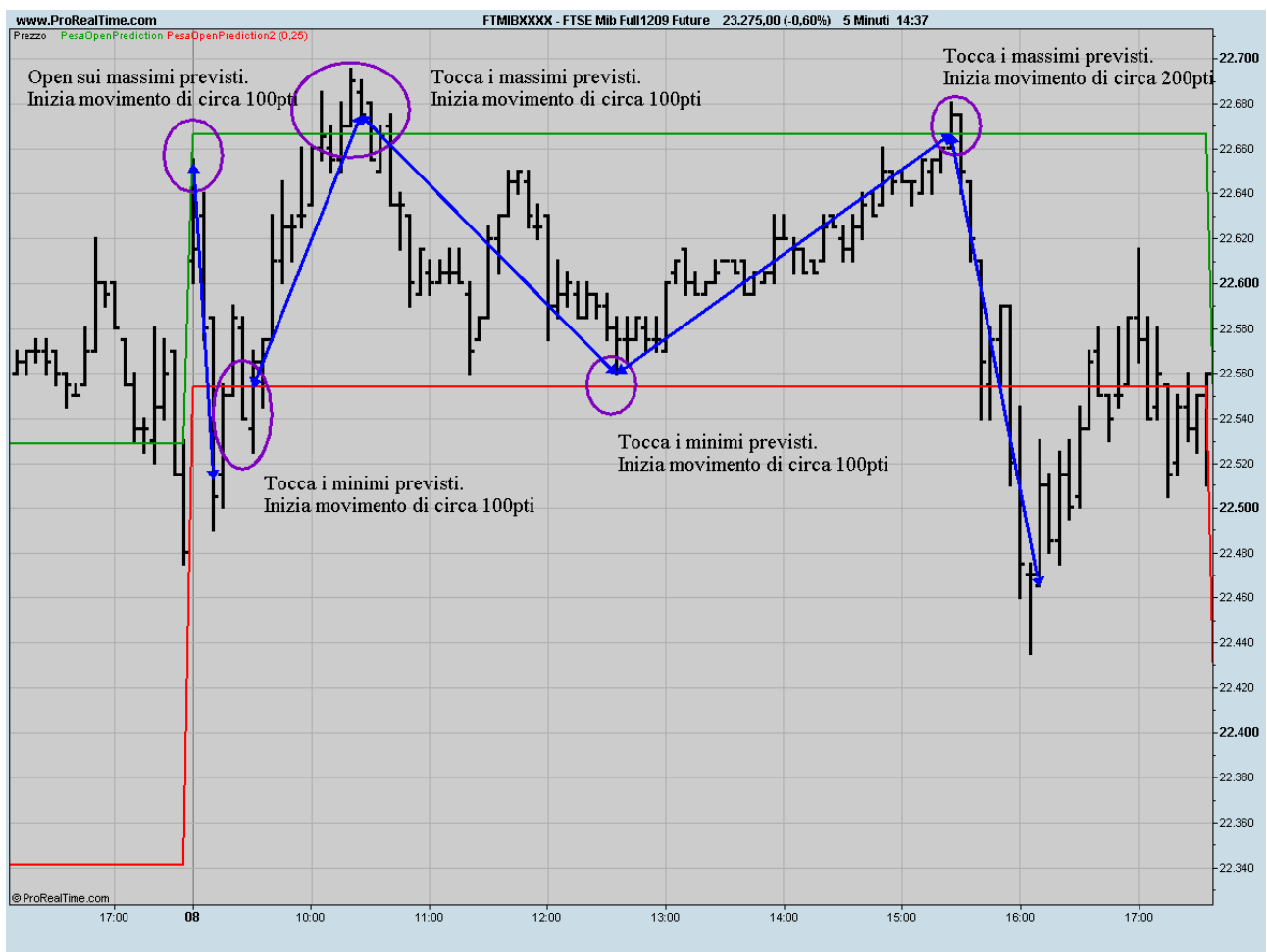
In apertura le quotazioni toccano i minimi previsti e da lì inizia un movimento rialzista di circa 800 pts.



Questa è la tipica giornata in cui il metodo non funziona. Fino alle 17 le quotazioni si mantengono nella banda individuata dal massimo e dal minimo previsti. In chiusura, viene generato un segnale ribassista, ma la chiusura avviene praticamente sul minimo previsto. Un'eventuale operazione sarebbe stata chiusa in pareggio.



In questo caso l'apertura avviene sui massimi previsti e immediatamente inizia un movimento ribassista di circa 200pti che si arresta sui minimi previsti. Da qui inizia un movimento di circa 200pti. Dalle 12 alle 17 il mercato lateralizza, salvo in chiusura, dopo una rottura al ribasso dei massimi previsti, generare un movimento ribassista di circa 200pti.



Giornata molto interessante quella in esame. Il mercato, infatti, si muove tra i massimi e minimi previsti dando vita a 4 movimenti (2 ribassisti e 2 rialzisti) ognuno di circa 100pti. Il quinto movimento della giornata, invece, rompe anche i minimi previsti e consiste di circa 200pti.



Questa è la tipica giornata in cui il metodo non funziona. Per tutto il giorno le quotazioni si mantengono nella banda individuata dal massimo e dal minimo previsti.

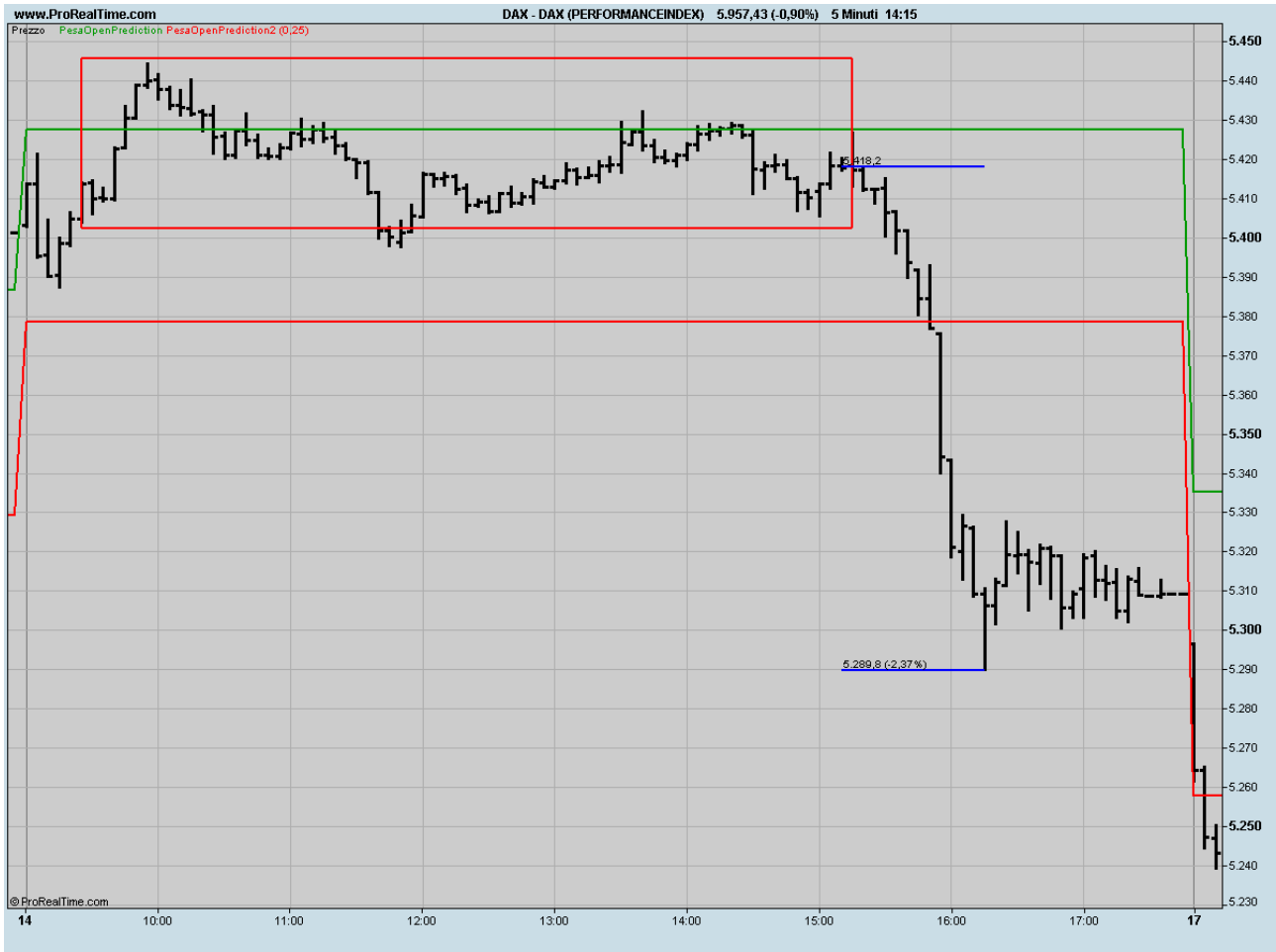


Dopo un'apertura sui massimi previsti inizia un movimento al ribasso di circa 500 pt. Da notare come, raggiunti i minimi previsti, le quotazioni hanno avuto un'indecisione prima di proseguire al ribasso.

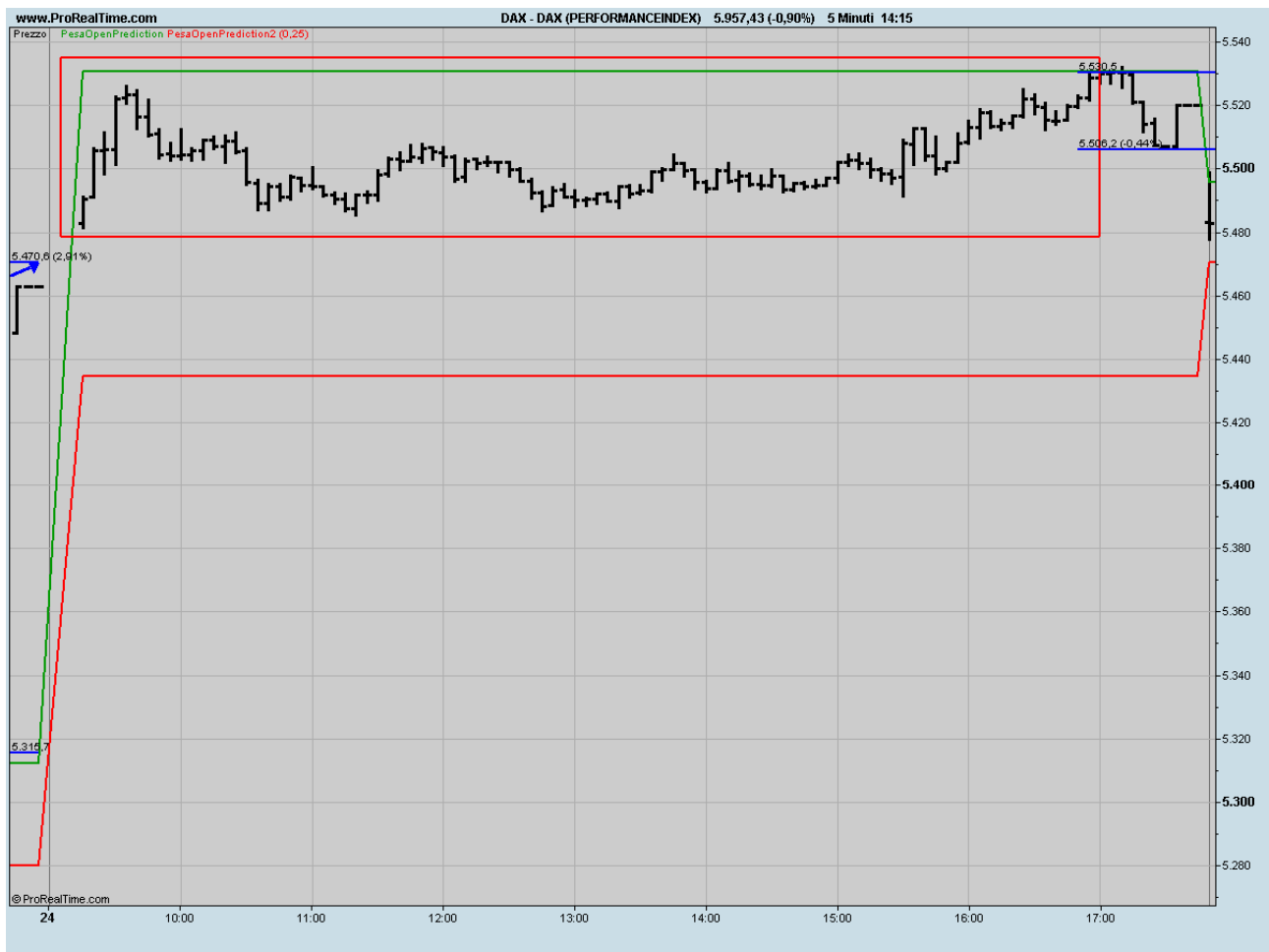


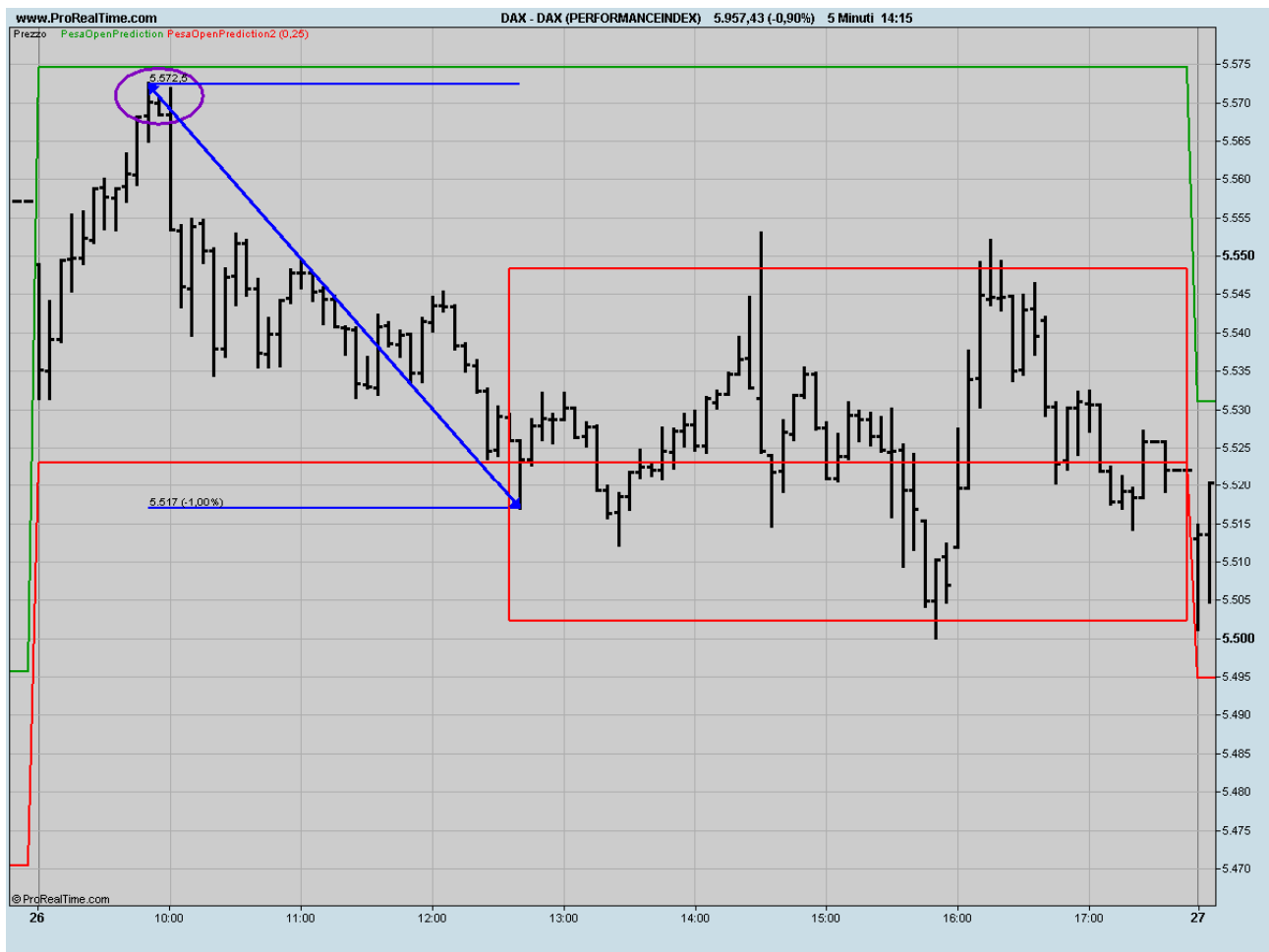
Dopo un'apertura sui massimi e una fase laterale durante la prima ora di contrattazioni, la rottura decisa dei massimi determina un movimento ribassista di circa 500pti.

UNA CARRELLATA DI GRAFICI SU ALTRI INDICI E AZIONI













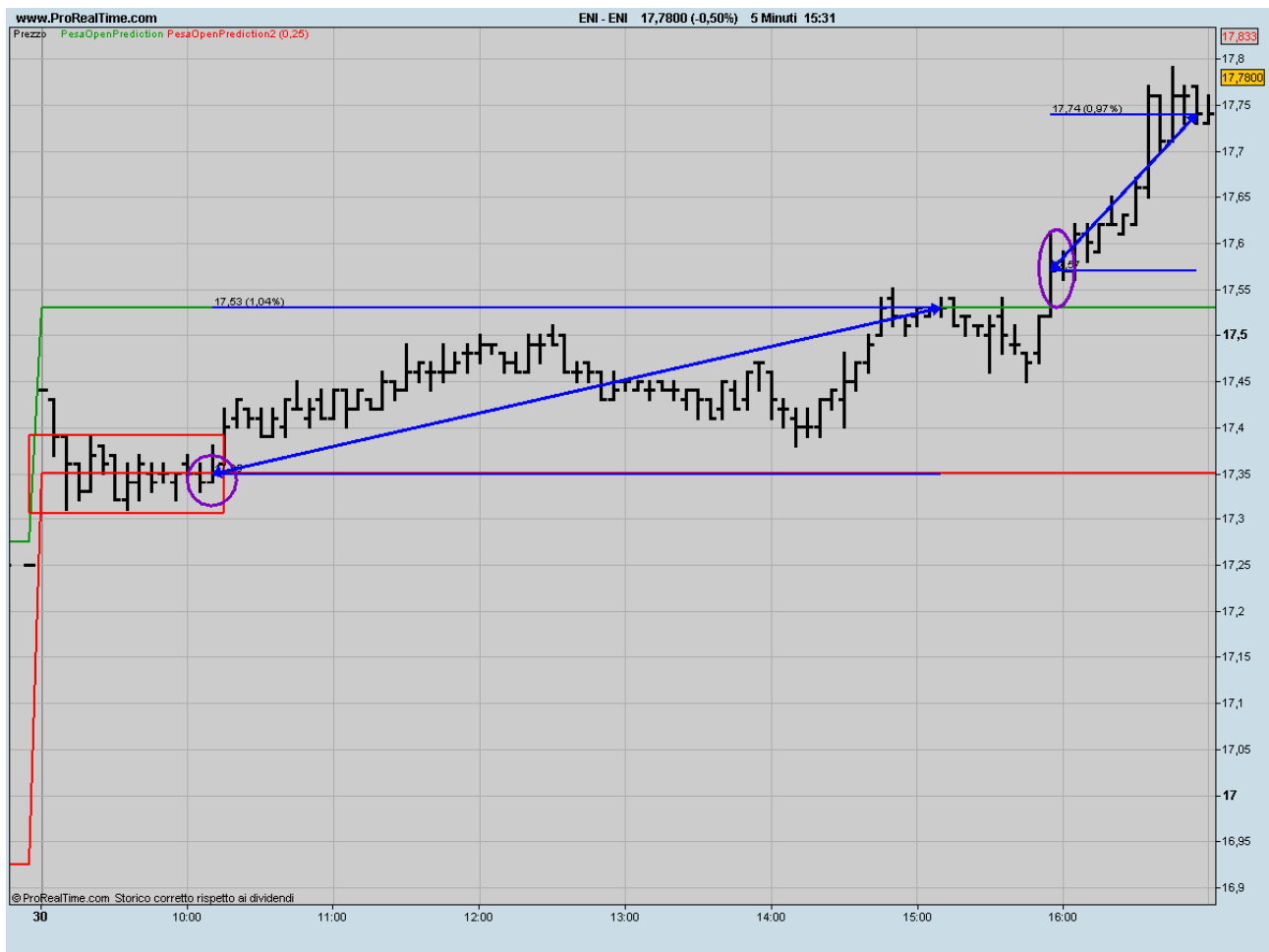


















COMMENTO A QUANTO ESPOSTO FINORA

A questo punto il Lettore dovrebbe essere convinto che il Massimo e il Minimo del giorno possono essere individuati con estrema precisione non appena viene battuto il prezzo di apertura delle contrattazioni. Inoltre siamo certi di aver dimostrato l'importanza di questi livelli come Supporti e Resistenze che quando violati determinano un'accelerazione dei corsi azionari.

Prima di procedere, però, vorremmo proporvi alcune considerazioni.

1. I valori del Massimo e il Minimo previsti costituiscono dei **veri e propri** catalizzatori per le quotazioni. Quando violati i prezzi andranno a determinare, con elevata probabilità, un forte movimento direzionale;
2. Le domande più frequenti che si pone un Trader quando analizza un nuovo strumento sono "Quante barre o quanti minuti devo aspettare prima di effettuare un'operazione?" "Di quanti tick il prezzo deve superare (o avvicinarsi) i valori del Massimo e del Minimo per effettuare l'operazione?". Come detto in precedenza, la risposta si trova nel controllo del rischio ed è, quindi, alla capacità del Trader di gestire lo stress. Nessun trader, infatti, sa cosa accadrà in futuro sul mercato così come nessun trader sa quanto potrà guadagnare alla prossima operazione;
3. Ogni operazione è un'entità separata. Il rischio, quindi, va valutato per ogni operazione separatamente.

IL NUOVO PRINCIPIO DEL PREZZO DI APERTURA E I RITRACCIAMENTI DI FIBONACCI

In questo capitolo mostriamo come individuare ulteriori punti di ingresso che presentino elevate probabilità di essere profittevoli.

Il metodo è molto semplice e si basa sui ritracciamenti di Fibonacci. Per illustrarlo andremo ad esaminare alcuni dei grafici già mostrati precedentemente. Prima, però, illustriamo schematicamente il metodo. Se il mercato si muove in una certa direzione possono comunque esserci dei ritracciamenti che possono essere sfruttati per aumentare la profittabilità dei trades.

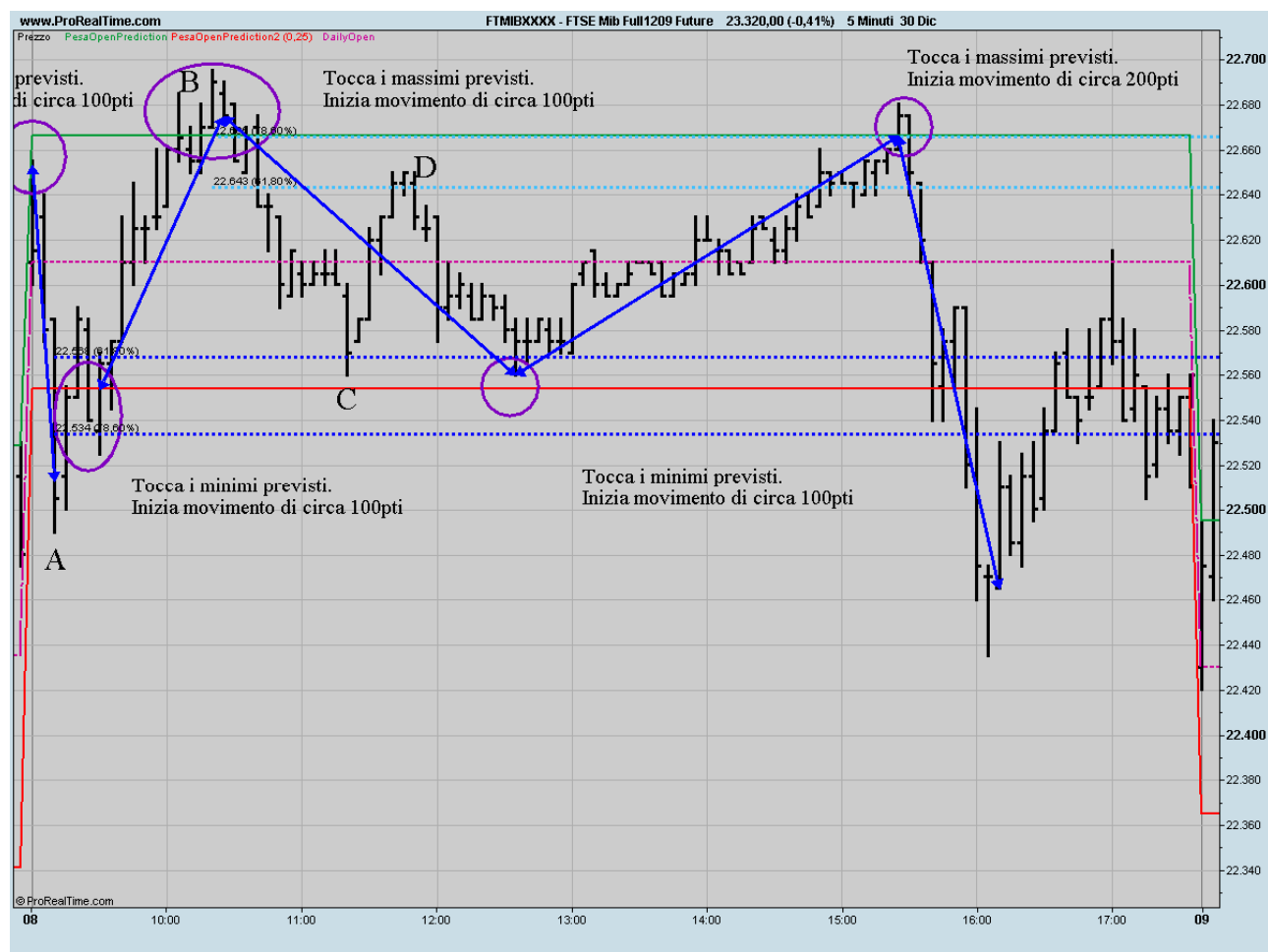


Nel grafico precedente vediamo come dal punto A (in prossimità del minimo previsto, distanza tra minimo e minimo previsto 5 ticks) inizia un movimento che porta le quotazioni a realizzare un nuovo massimo di giornata, B. Dal punto B inizia un

ritracciamento.

Quale sarebbe un buon punto di ingresso ?

OMISSIS



Dopo che le quotazioni hanno toccato i massimi attesi (B) inizia un ritracciamento.

Dove si potrebbe fermare ?

Calcolando i ritracciamenti di Fibonacci del movimento OMISSIS corrisponde a 22570, molto vicino ai minimi attesi. Ed è proprio in prossimità di questi livelli che le quotazioni ripartono.

Dopo si potrebbe fermare questo rialzo ?

In prossimità del OMISSIS del movimento BC che corrisponde a circa 22640. Ed è proprio in prossimità di questi valori (punto D) che inizia il nuovo ritracciamento. Dopo

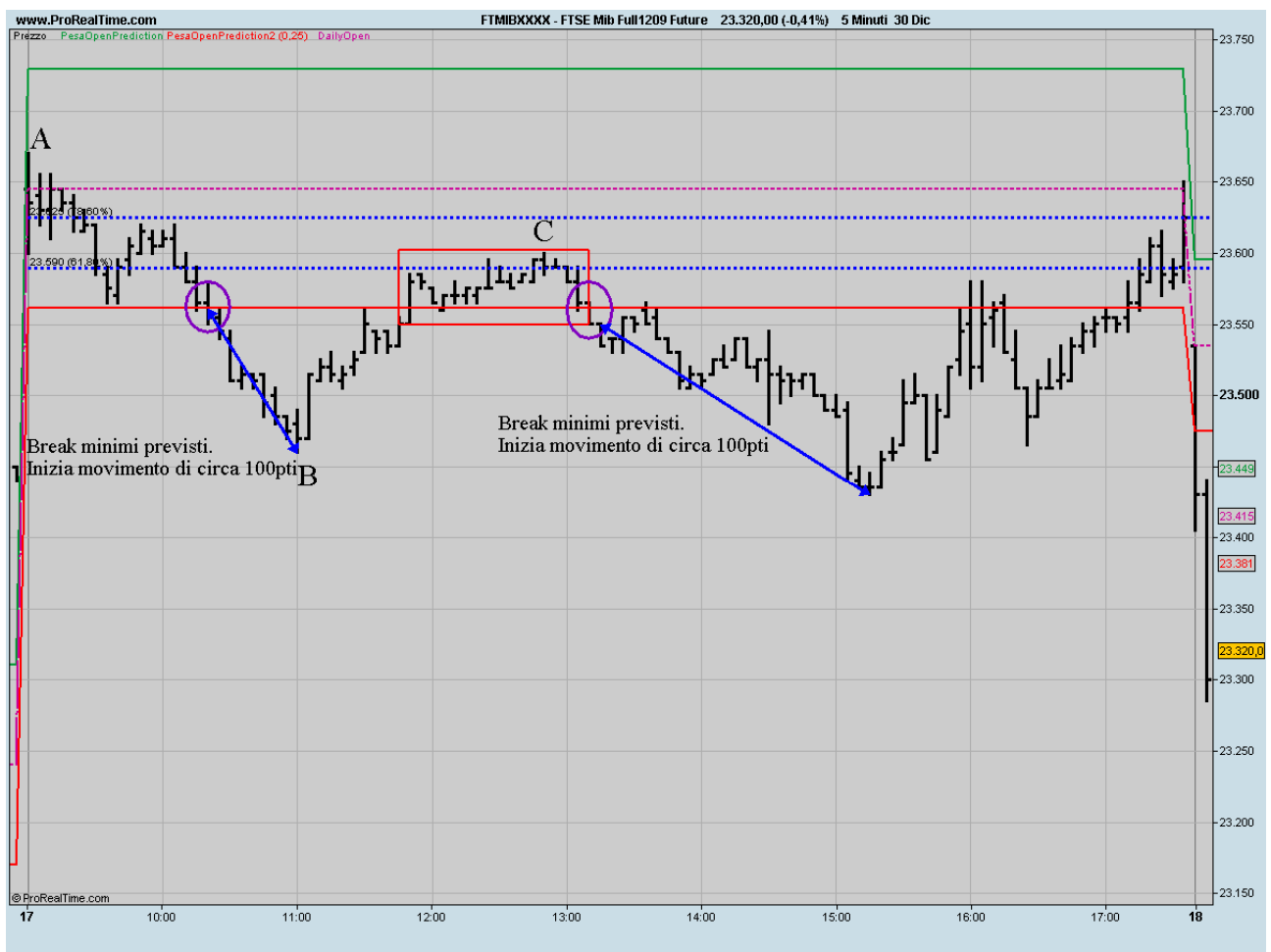
un nuovo test dei 22640, le quotazioni ripartono al rialzo per andare a testare i massimi attesi da cui inizia un movimento al ribasso di circa 200pti. Come si può vedere i massimi e minimi attesi consentono di individuare i movimenti principali, mentre utilizzando anche i ritracciamenti di Fibonacci è possibile "intercettare" anche movimenti secondari per una migliore operatività.



In questo caso dai massimi previsti inizia un movimento ribassista di circa 500pti. Ma cosa succede nel mentre questo movimento si realizza? Dal punto B inizia un movimento al rialzo.

Come faccio a capire se trattasi di rimbalzo in un movimento al ribasso o di un'inversione?

Mi calcolo il OMISSIS del movimento AB e aspetto le quotazioni in area C (da notare che è più in basso del massimo previsto). Come si può vedere dal grafico, dopo un test in area C le quotazioni accelerano al ribasso per completare il movimento ribassista.



Anche in questo caso l'utilizzo dei ritracciamenti di Fibonacci permette di avere un'operatività più redditizia andando a sfruttare anche i movimenti secondari.

IL NUOVO PRINCIPIO DEL PREZZO DI APERTURA E IL PREZZO DI APERTURA

Nelle pagine precedenti abbiamo visto che ci sono delle giornate in cui le quotazioni si muovono tra il massimo e il minimo previsti senza, però, toccarli, ne' ci sono movimenti chiari dai quali ricavare i ritracciamenti di Fibonacci da utilizzare come livelli chiave. Cosa fare in questi casi?

Mostreremo nelle prossime pagine come il prezzo di apertura della giornata possa essere utilizzato come livello chiave per impostare operazioni di trading intraday.

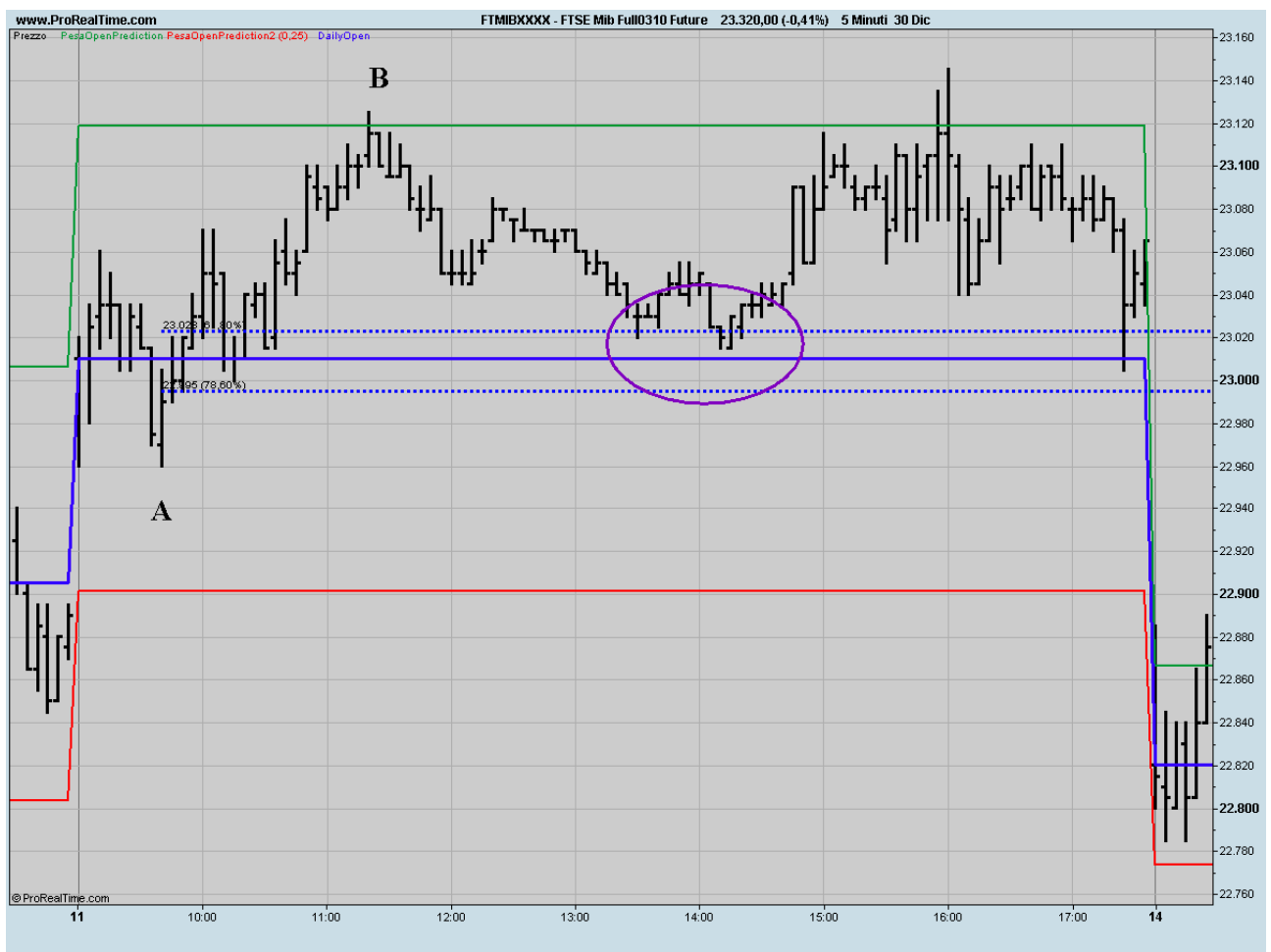


Dopo che nella prima ora di contrattazioni hanno toccato i minimi previsti è partito un movimento al rialzo che trova un primo ostacolo proprio nel livello del prezzo di apertura. Dopo un breve ritracciamento le quotazioni ripartono al rialzo e dopo la rottura al rialzo del prezzo di apertura scatta un movimento al rialzo di circa 200pti.

Da notare come dopo la seconda rottura al rialzo, c'è un tentativo di rottura al ribasso (non riuscito) prima della definitiva ripartenza.



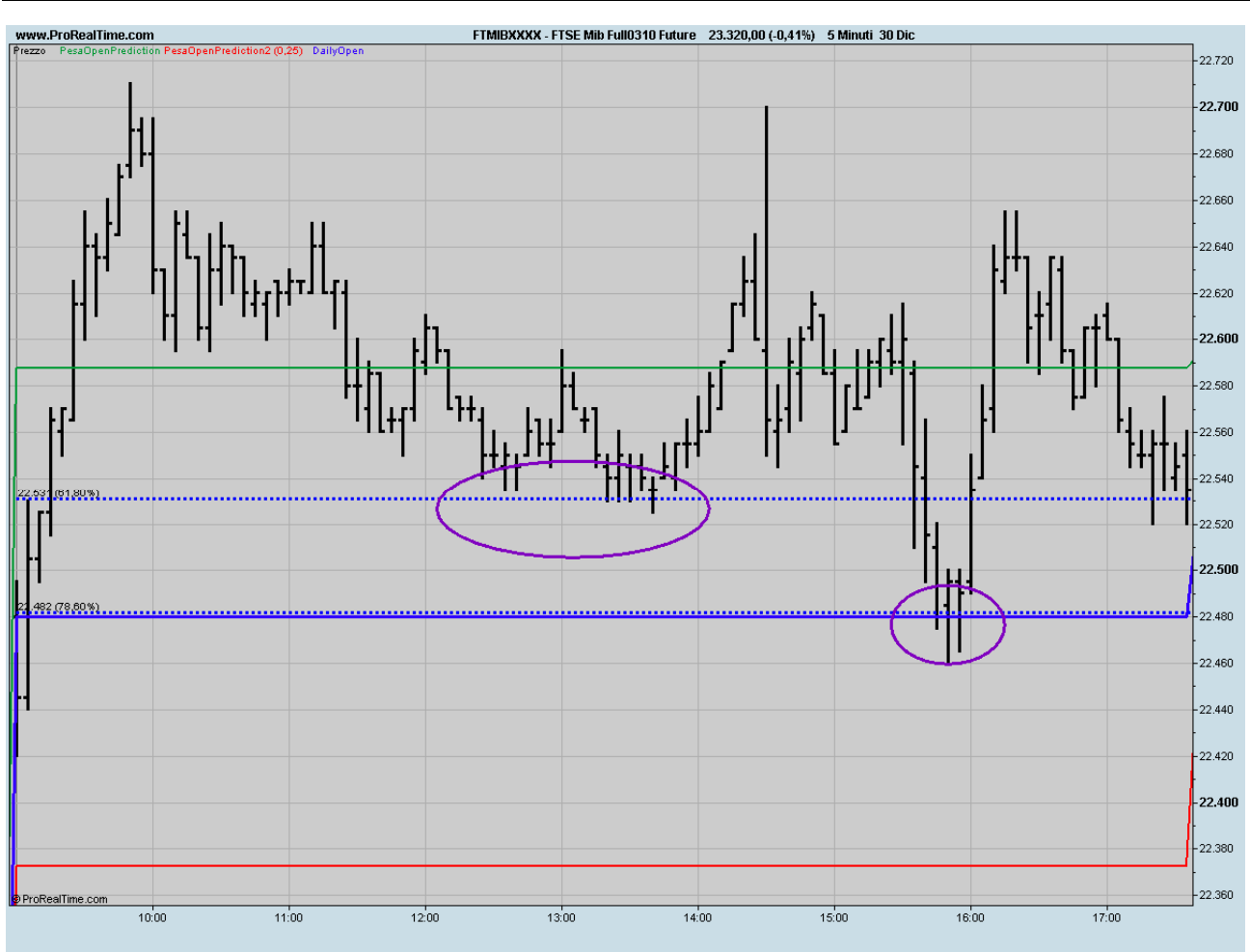
Questo è un esempio in cui le quotazioni non toccano mai i massimi e minimi attesi (Tipica giornata in cui il metodo non funziona), ma utilizzando il prezzo di apertura come livello chiave è comunque possibile effettuare delle operazioni. Nell'ipotesi più semplice di operare "andando" long quando la barra a 5 minuti chiude sopra il prezzo di apertura e "andando" short quando ci chiude sotto, vediamo come viene effettuata una serie di operazioni negative per un totale di -135pti, prima di realizzarne una in guadagno di 200pti.

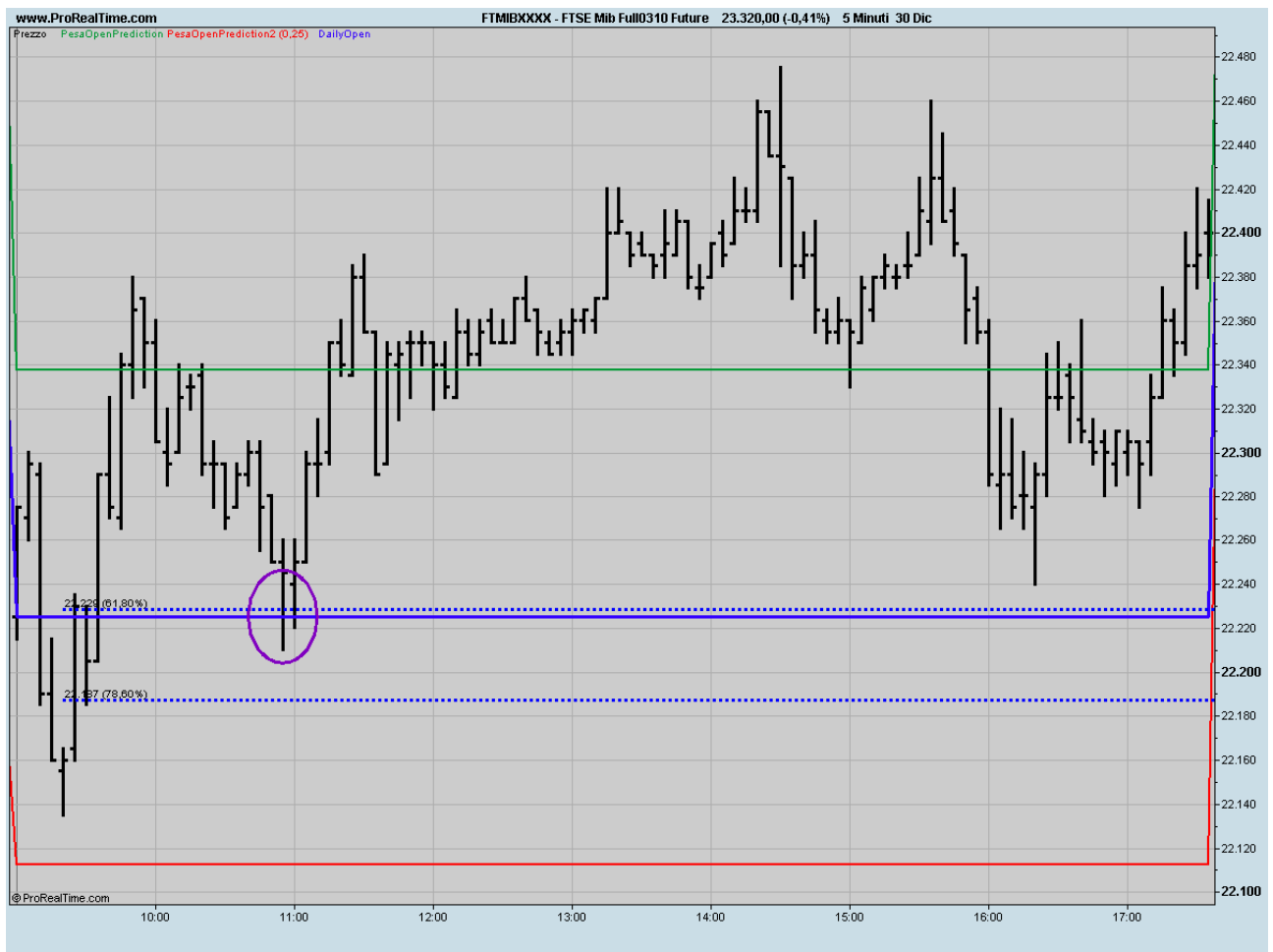


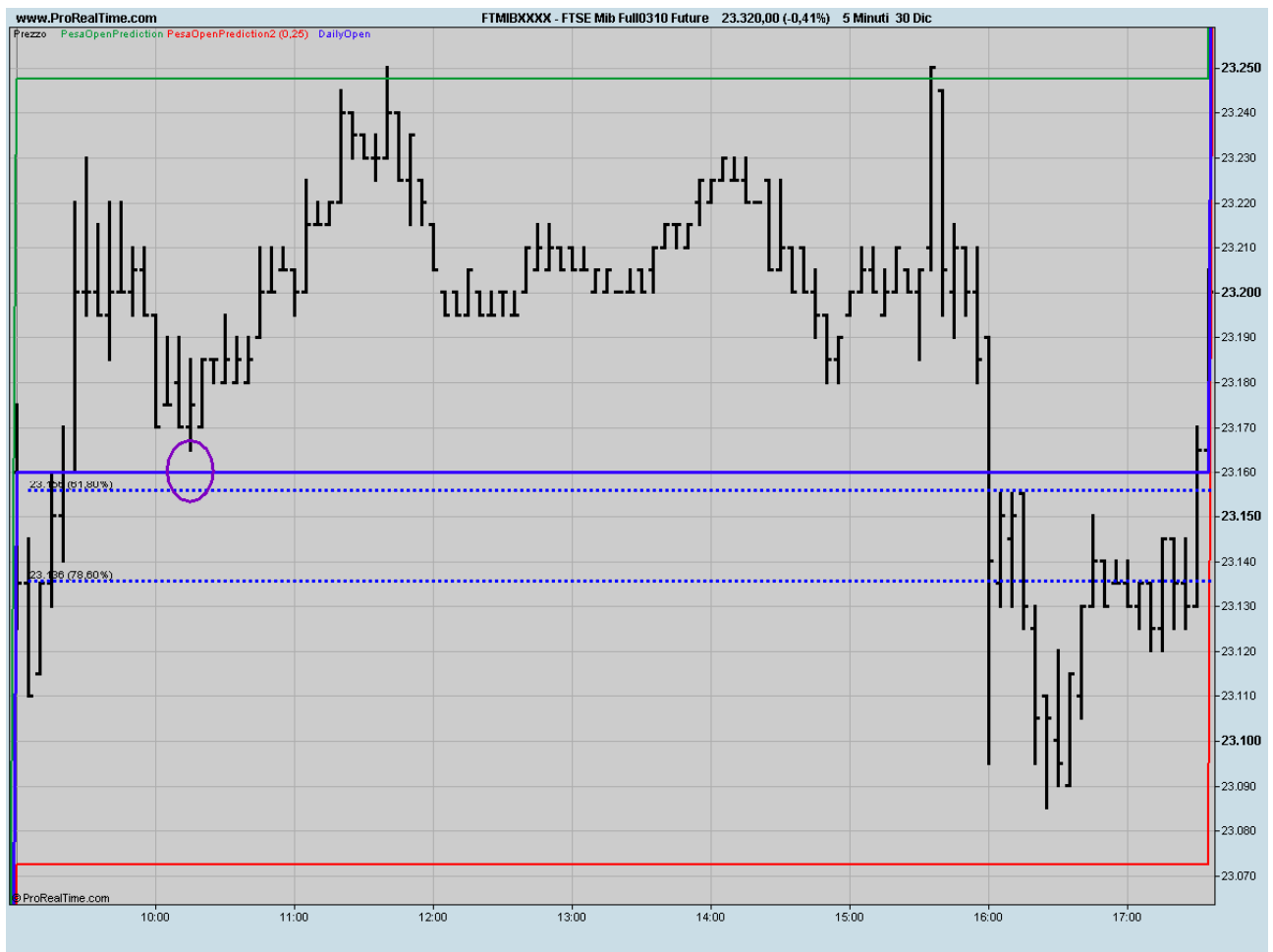
In questo grafico ed in quelli successivi va notato come quando l'apertura coincide con uno dei ritracciamenti di Fibonacci, il livello in questione costituisce un potente supporto/resistenza.

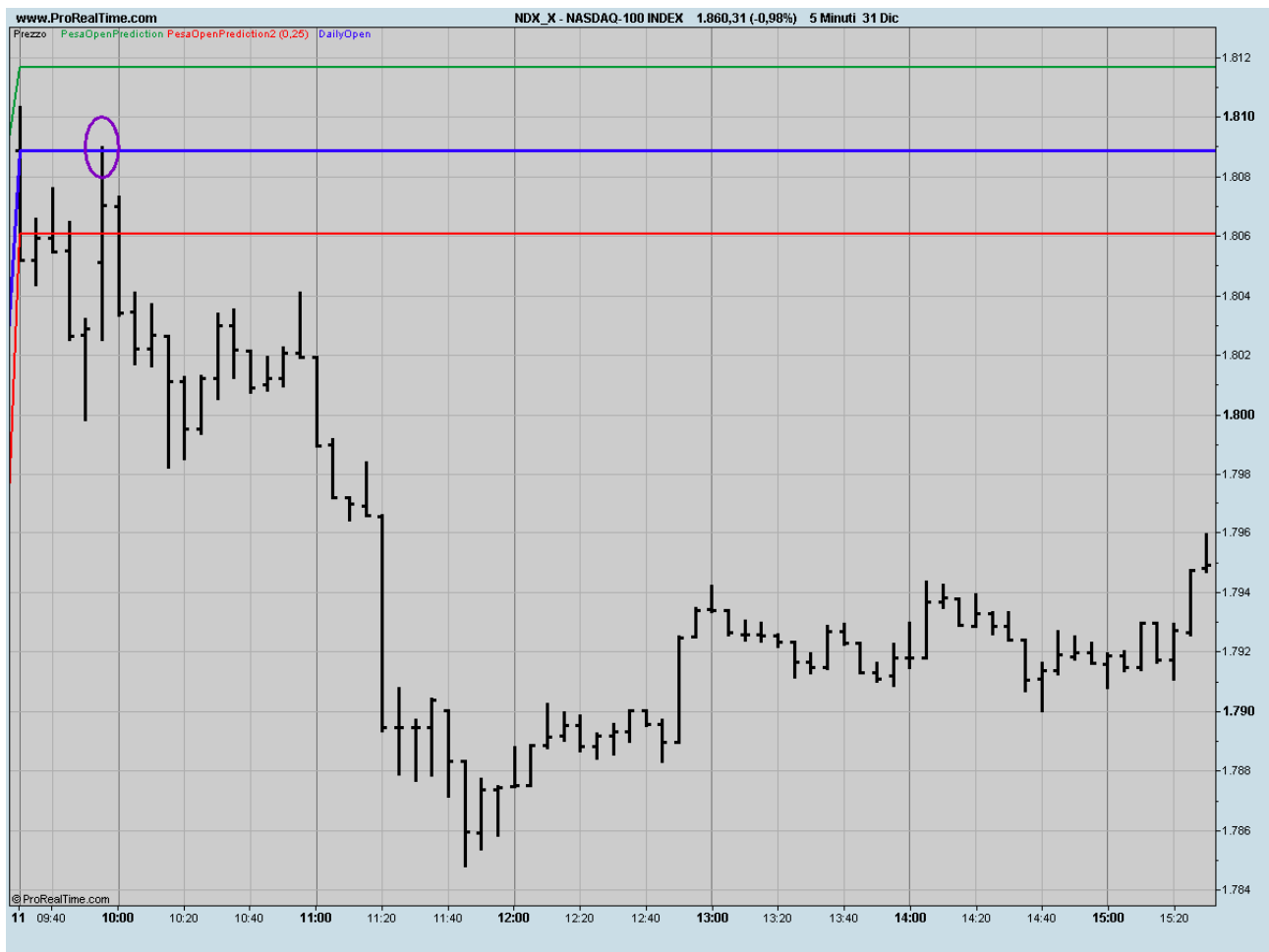








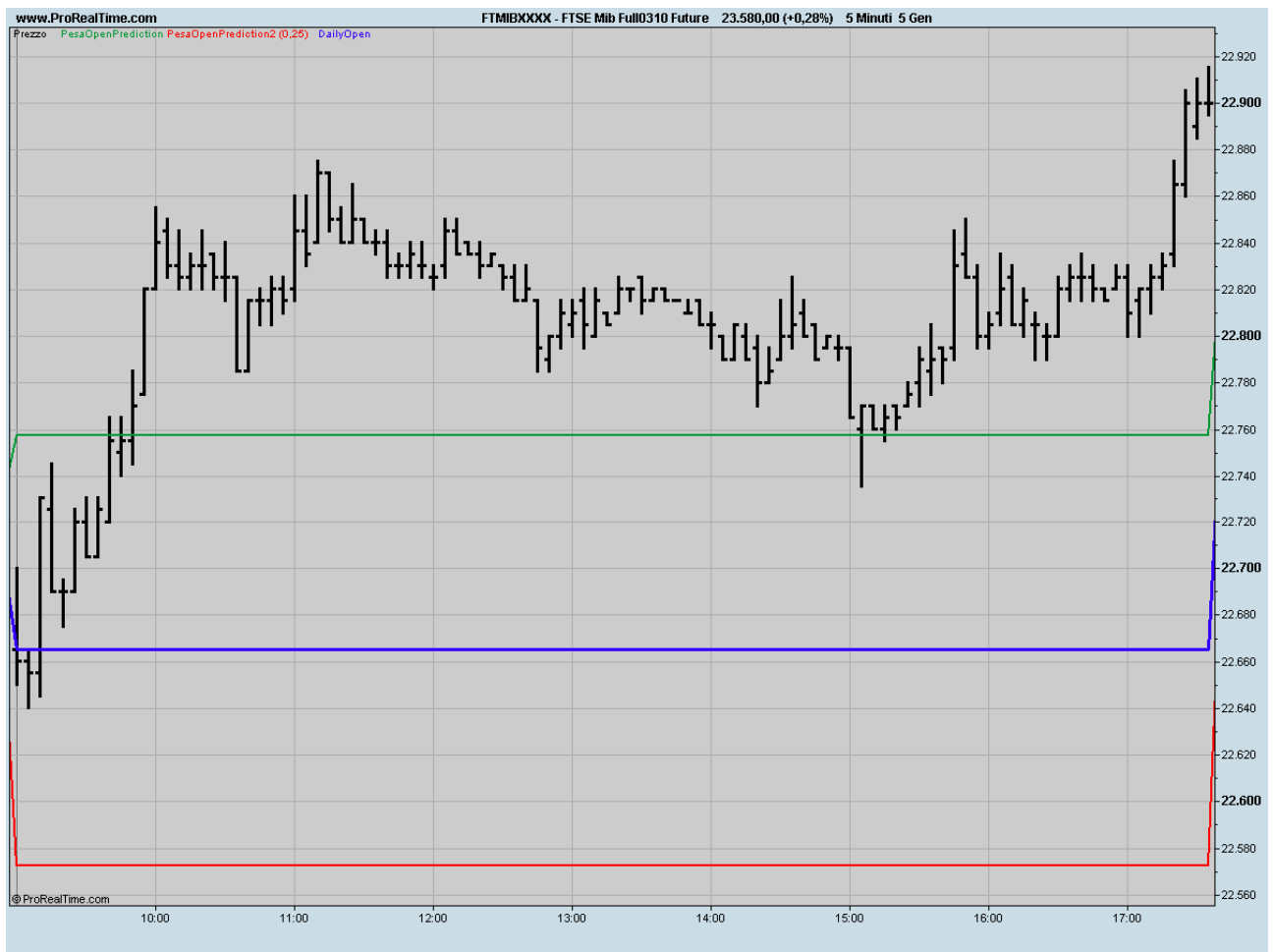




In questo grafico ed in quelli successivi, invece, è mostrata l'importanza del livello di apertura quando esso costituisce il massimo/minimo della giornata.







COME UTILIZZARE IL SOFTWARE ALLEGATO

Il calcolatore di OpenPrice è molto semplice da utilizzare.

Se voglio calcolare il Massimo ed il Minimo previsti per oggi devo inserire i valori di OMISSIS. Il valore della costante OMISSIS, ma se il Lettore pensa che per la sua operatività va meglio un altro valore non ha che da cambiarlo.

CALCOLATORE OpenPrice			
www.proiezionidiborsa.com			
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Costante C
23500,00	23365,00	23415,00	OMISSIS

L'output che ottengo è riportato qui di seguito e contiene il valore del Massimo e del Minimo previsti per il giorno in corso.

Massimo Previsto	23448,75
Minimo Previsto	23381,25

CONCLUSIONE

Riteniamo che da oggi in poi se applicherete questo semplice Metodo, ogni giorno, nella maggioranza dei casi riuscirete ad essere dei Vincenti sui Mercati Finanziari.

Ad Maiora !